Venerdì 16 Aprile 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 91
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel.

Cronaca Provinciale

Cronaca Goriziana

La prima assemblea dell'Avanguardia giovanile fascista

L'Avanguardia giovanile fascista tenne, per la prima volta l'altra sera, al Gabinetto di lettura, con un numero straordinario di intervenuti la prima assemblea convocata dopo la sua riorganizzazione. Vi parteciparono ben duecento studenti, che occuparono letteralmente la grande sala delle conferenze. In tutti si sentiva l'entusiasmo per la rinascita fattiva di questa bella istituzione che finalmente, per opera di pochi ma tenaci volonterosi, ha avuto lo sviluppo prodigioso.

Il convocatore sig. Emilio Cassanego, commissario straordinario dell'A. G. F. fa la storia della organizzazione giovanile, rileva le prime difficoltà incontrate e la grande mole di lavoro eseguito per poter ottenere i successi voluti e sperati dal P. N. F. Si dice felice di aver, in breve tempo raccolto tutti giovani e gli studenti sotto un unico vessillo, e sprona i presenti a non adagiarsi al modesto lavoro compiuto, ma continuare l'opera intrapresa con fervore e disciplina, in modo che, fra breve, tutti i rami dell'attività avanguardista saranno completati ed impegna i presenti a cooperare con tutte le loro forze perchè la densa attività sia coronato da immancabile successo. Si passa indi alla elezione del nuovo direttorio e si eleggono per acclamazione i seguenti membri:

Michaela Salvini in rappresentanza del gruppo femminile avanguardisti, Analdo Cicoria, Zeffiro Di Loreto, Manlio Girardelli, Marassovich Ruggero, Decolle e Volpini. A capo e segretario della associazione è chiamato l'instancabile commissario straordinario sig. Emilio Cassanego.

Prima che la imponente assemblea si sciolga, prende la parola lo studente Pilato, il quale in nome degli avanguardisti della prima ora, saluta i nuovi compagni di fede e si compiace per la vita rinnovellata della A. G. F. Fa un vivo elogio a tutti coloro che si adoperarono per la riorganizzazione.

Aggiunge poi delle indovinatissime parole il membro del nuovo direttorio Di Loreto Zeffiro, il quale esalta l'opera del segretario sig. Cassanego pionere del movimento giovanile in città e nel goriziano, il quale seppe in brevissimo tempo, dare alla Avanguardia quella energia e quel valore che parevano spenti. Enumera con felice parole i tre capisaldi del programma avanguardista: inquadratura, azione e marcia verso i destini più alti che la nuova generazione, affiancando il Duce, prepara alla nuova Italia.

Tutti gli oratori furono calorosamente applauditi. Un breve discorso di chiusura pronuncia ancora il segretario sig. Cassanego. col quale ringrazia tutti coloro che contribuirono efficacemente a fianco suo per la ricostituzione dell'Avanguardia. si dice lieto della imponente partecipazione d' tutti gli elementi giovanili e studenteschi e chiude con una commovente perorazione acclamando al Duce e all'Italia.

PEL NATALE DI ROMA

Il Commissario dell'A. G. F. ha disposto, di comune accordo con le superiori gerarchie del partito, di indire per il 21 aprile una imponente adunata di tutti gli avanguardisti e Balilla della zona.

Nella mattinata verranno fatte accoglienze agli avanguardisti e balilla in arrivo dalle cittadine della zona.

Vi sarà poi l'inaugurazione ufficiale della sede sociale, in un edificio presso le scuole magistrali, messe a disposizione dal Comune. Seguirà l'apertura della biblioteca sociale ricca di volumi adatti per giovani; poi la sfilata di oltre 500 balilla per le vie della città, preceduti dalla fanfara. Sarà cantato l'inno nazionale dei Balilla. A detta sfilata prenderanno parte anche altre associazioni con bandiere e gagliardetti.

Assemblea della Società del Teatro Verdi

Ieri sera, coll'intervento di numerosi palchettisti, ebbe luogo nelle sale superiori del Teatro, l'annuale assemblea della Società teatrale Giuseppe Verdi. Presiedeva la seduta il senatore Giorgio Bombig.

Fu fatta serena esposizione dello stato patrimoniale. finanziario, del programma svolto. Dopo la trattazione di vari argomenti d'indole interna, si passò per votazione al rinnovo delle cariche. Risultarono eletti: senatore Giorgio Bombig presidente, cav. Alberto Michelstaedter primo vice presidente, ing. Glessig secondo vice presidente, Mario Derfles cassiere. Consiglieri: cav. dott. Ugo Cristofoletti, rag. Francesco Pinassi e Lodovico Kurner. Segretario fu riconfermato il tenente Eugenio De Rocco.

Bambino che cade da una cimiera

Alcuni bambini stavano giocando nei pressi di Strazzis, quando al piccolo Luigi Zilli, di anni 11, venne l'idea di arrampicarsi su di un camino di una fabbrica abbandonata, e rovinata completamente dalla guerra.

Detto fatto, il bambino cominciò a salire dalla cimiera interna, servendosi dei ferri fissati alla parete a uso scala. e giunto all'altezza stava ammirando il bellissimo panorama. quando, un guardiano del Cotonificio Brunner, lo scorse e lo invitò a scendere, temendo una disgrazia. Il bimbo impaurito, tentò di scendere in troppa fretta, e nella fuga mise un piede in fallo, precipitando da una quindicina di metri di altezza.

Raccolto dallo stesso guardiano, venne trasportato presso la Croce Verde di Piedimonte, ove un sanitario che si trovava ivi per combinazione, lo medicò, e con grande stupore constatò che il bimbo aveva riportato delle leggere contusioni in varie parti del corpo.

Venne trasportato quindi al suo domicilio.

Grave incendio sul M. Grado

Improvvisamente, nel pomeriggio di ieri, si sviluppava un vasto incendio sul monte Grado, in prossimità di Merna, che in poco tempo si estese sopra i colli di Merna, nelle proprietà dei Comuni di Vertoiba, Ranziano, Oppacchiasella e Merna. Il fuoco alimentato da un leggero vento distrusse quanto trovò nel suo cammine, con grande pericolo per i vigneti e la campagna circostante. I nembi di fumo e faville richiamarono prontamente sul posto dell'incendio i contadini dei dintorni e i carabinieri di Merna e di Vertoiba. Il fuoco intanto si estendeva rapidamente per circa 100 ettari, distruggendo arbusti, sterpi, e una vasta estensione di pini piantati l'anno scorso a scopo di rimboschimento della zona collinare.

Dopo faticoso lavoro, questa mattina il fuoco potè essere circoscritto nella sua totalità.

La giornata coloniale

Martedì 20 corrente, vigilia del Natale di Roma, ad iniziativa della locale Associazione della Stampa, avrà luogo una conferenza dell'egregio collega avv. Pietro Menghi che tratterà: « La giornata coloniale ».

Per migliorare la viticoltura

Il corso d'innesto e forzatura dela vite tenuto dalla Sezione di frutticoltura della nostra Cattedra, nei vivai Provinciali nei giorni 8 e 9 aprile, fu frequentato da una quarantina di allievi, ai quali si impartirono nozioni sulla moderna viticoltura, sui portainnesti americani e si insegnò loro teoricamente e praticamente l'innesto e la forzatura della vite. I frequentatori poterono pure assistere all'impianto in vivaio delle viti già forzate.

Ladri precoci

In una perquisizione in casa del ragazo dodicenne Cerngo Armando, fu rinvenuto un triciclo da bambini del valore di lire cento. La madre del ragazzo dodicenne Cerngo Armando, fu lato a casa, a sua insaputa, da alcuni giorni. Il ragazzo, che non è alle prime armi in fatto di furti, confessò che assieme a certo Francesco Tronker, entrati nel corridoio della abitazione della signora Andreina Orzan, in via Dante 8, rubarono il triciclo per poi giocare con esso ed eventualmente rivenderlo. Il ragazzo ed anche sua madre, furono denunciati.

Ieri l'altro. i carabinieri, in perlustrazione alle ore 2 di notte in via Alvarez, sorpresero tre ragazzi: Luigi Battistig, tredicenne, abitante in Via Ascoli 25, Armando Cerngo sopra ricordato abitante in via Cappella 24 e Emilio Regoliz dodicenne; dei tre uno portava un sacco sulle spalle. I carabinieri, curiosi com'è il loro dovere, ficcarono il naso nel sacco, e vi trovarono pendoli di alluminio del valore di 15 lire. I ragazi non vollero confessare a danno di chi avevano commesso il furto, e furono condotti a casa. Più tardi, i carabinieri vennero a sapere che i tre promettenti marioli rubarono i pendoli a Michele Primosich, abitante in via Trieste 66, e allora furono richiamati i tre, i quali si incolparono vicendevolmente. Furono denunciati.

Contravvenzioni e denunzie

Il ciclista Giuseppe Brugnera da Cormons fu posto in contravvenzione perchè percorreva colla propria bicicletta, le strade di Lucinico, con troppa velocità.

Anche l'automobilista Antonio Mels di Cesare di Udine, abitante in via Cairoli 8, veniva denunziato dai carabinieri di Piedimonte del Calvario, perchè, montando l'automobile N. 66-747 correva per il paese con eccessiva velocità, mettendo in pericolo i passanti.

— Salvatore Capasso di Andrea di anni 26 da S. Sebastiano (Napoli), Gisella Butina di 27 anni da Salisburgo (Austria) e Elisa Saulier di 40 anni da Pontebba, trovati sprovvisti di mezzi di sostentamento e di documenti personali d'identità, sono stati fermati dai carabinieri. Dopo che perverranno informazioni sul loro conto, saranno mandati, con foglio di via, ai loro paesi.

— Ai seguenti osti, vennero sospese le rispettive licenze e posti in contravvenzione, perchè tenevano aperto il loro esercizio oltre l'ora prescritta e somministravano bevande alcooliche, dopo l'ora stabilita: Caterina Paulin, ostessa in Gargaro; Giuseppina Filipic, ostessa in Gargaro; Stefano Pausic oste in Raunizza; Maria Pisk frazione Raune in Battaglia della Bainsizza e a Francesco Markic, detentore di rivendita sale e tabacchi e proprietario di osteria in Battaglia della Bainsizza.

— L'arrotino ambulante Giovanni Giusti si recava per ragione del suo mestiere a Osegliano, e impiantò la sua baracca ambulante nelle vicinanze dell'abitazione di Biagio Spazzapan. Lo Spazzapan teneva un cane da guardia, che quel giorno, non era legato e affatto sprovvisto di museruola. L'« amico dell'uomo » quando scorse l'arrotino, si scagliò contro di lui e lo addentò alla gamba. Fortunatamente non constava essere il cane af tto d'idrofobia, e così il povero arrotino se la cavò con una leggera morsicatura.

I padrone della bestia venne denunciato, perchè contravventore alle prescrizioni di legge sui cani, che li vuole legati, o almeno provvisti di museruola.

FARRA D'ISONZO

Beneficenza

Per onorare la memoria del suo amato ed indimenticabile Estinto, la famiglia Castellani ha elargito:

L. 100 alla Congregazione di Carità — L. 100 al Patronato Scolastico — L. 100 al Gruppo Balilla.

ROMANS D'ISONZO

Il Commissario Prefettizio

Con recente Decreto, il signor Francesco Candussi fu Giuseppe di qui, è stato chiamato a reggere le sorti di questo Comune in qualità di Commissario Prefettizio.

Questa mattina seguì l'insediamento e per l'occasione il paese era interamente imbandierato.

CORMONS

Maneggiando una rivoltella ferisce un passante

(15). — Certo Ercoliano Grasnich, di anni 15, abitante in via Gorizia, nel mentre maneggiava una rivoltella di piccolo calibro, che riteneva fosse scarica, lasciava partire un colpo. Il fabbro Alessandro Botter di Massimo, di anni 16, che passava nei pressi della farmacia Donda, rimaneva colpito dalla pallottola, riportando una ferita non grave al costato destro.

Il Botter, fattosi medicare all'Ospedale, fu giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Elargizione della Banca del Friuli

Questa Filiale della Banca del Friuli ha elargito a favore della locale Congregazione di Carità lire 300. Il Pio Istituto ringrazia per l'atto benefico e ne addita l'esempio.

CERVIGNANO

Deliberazioni della Comm. Granaria

La Commissione granaria di Cervignano ha recentemente deciso in merito al concorso comunale frumenti di accettare anche gli agricoltori i quali per cause di forza maggiore non hanno proceduto alla semina del frumento a righe e che presentano seminati a spaglio.

Ha aperto un concorso granoturchi stabilendo come punti di merito i seguenti:

Lavorazione accurata e profonda del terreno.

Concimazione appropriata letamica e chimica.

Adozione di varietà precoci o mediamente precoci.

Apprezzamento mercantile della varietà accolta.

Prodotto unitario.

Molti agricoltori hanno manifestato il proposito di presentarsi al concorso stesso.

PORDENONE

Neo cavaliere

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'amico nostro Mazzoli Luigi, è stato nominato cavaliere della Corona l'Italia. Una onorificenza ben meritava il Mazzoli, che fu in guerra soldato valoroso, ed è un mutilato della guerra; egli che per anni fu poi segretario e presidente dell'Associazione Mutilati di Pordenone e diede efficace assistenza ai compagni, i quali non possono non serbargli riconoscenza per la sua opera svolta in loro favore. L'ottimo cav. Gigi ha ricevuto comunicazione dell'assegnatagli onorificenza direttamente dall'on. Del Croix, il grande mutilato, che gli scrisse un'affettuosa e lusinghiera lettera. Voglia accettare anche i nostri rallegramenti.

Foot-Ball

Il nuovo Consiglio dell'Associazione del Calcio Pordenonese ha eletto ieri sera ad unanimità: presidente, Perin Luigi; vice presidente Endrigo Carlino. Quale segretario confermò l'infaticabile sig. Mainardis. Per la Commissione tecnica: Bernardis Luigi, ing. Zanini Nino, Saccomani. Ha provveduto subito per un abilissimo provato « trainer » ed ha nominato il signor Josepp dell'Universitaria di Budapest.

— Domenica, partita di girone di ritorno con Motta. La nostra squadra sta preparandosi.

Società Operaia

Sabato, 17, è convocato, alle ore 20.30, il Consiglio della Società Operaia, per trattare un lungo e importante ordine del giorno, composto di ben undici oggetti. Fra questi, rilevo: Approvazione rendiconto generale 1925 — Sanatoria della delibera 7 febbraio u. s. della Direzione Sociale per gratificazione concessa al segretario. — Affranco mutuo di L. 2000 dei Coniugi Della Bianca Carolina e Favretto Bortolo-Tornaso e cancellazione della relativa ipoteca 25 marzo 1904 — Domanda del socio Piccinin Pietro ex stovigliaio d'anni 64 per sussidio straordinario — Sulle feste pel 60.o anniversario della fondazione della ns. Società — Ordine del giorno per l'assemblea.

La « Giocondi » in assemblea

Pare sabato, 17, alle 21 è convocata nella propria sede l'assemblea generale della « Giocondi » per le relazioni economica e per decidere la prima gita Sociale. Le assenze dei soci non giustificate saranno multate.

Coferenze al Novo Club

La direzione del Novo Club si sta assicurando valentissimi oratori per attuare un ciclo di conferenze dilettevoli e istruttive.

RONCHIS DI LATISANA

Beneficenza in morte

In occasione degli imponentissimi funerali del compianto Giuseppe Galletti, presidente del Patronato Scolastico e dell'Asilo Infantile, furono fatte le seguenti offerte a beneficio dell'Asilo: Rosselli cav. Luigi L. 25, Vendramin sig. Giulio 50, Famiglia Comisso fu Valentino 10, Gallici Teodosio 10, Famiglia Trombetta 20; Cupito Michele, Famiglia Durigan, Ravanello Tullio, Baradello Antonio, Fratelli Marsoni di Varmo, Marsoni Catterina, Marsoni Antonio e Santina, Montello Gio. Batta, Sandrin Giovanni lire 5 ciascuno; Cicutin Maria, Morsani 2, Galletti Pietro 4, Marsoni Antonio e Aldo 1.20, Buttò Domenico fu Pietro 2, Sbaiz Alberto 2, Coassin Pietro 1, Cecchini don Gerardo 5. In tutto lire 187.20.

L'amministrazione dell'Asilo ringrazia sentitamente.

S. VITO AL TAGLIAM.

Affermazione patriottica in Pretura

Sabato scorso, nella nostra Pretura si svolsero alcuni processi. Prima di aprire l'udienza, il giudice pretore cav. Francesco Talandini, con nobili parole stimmatizzò il folle attentato contro la sacra persona del Duce, esultando per lo scampato pericolo. Si associarono il Pubblico Ministero (Sig. Pellegrini Giuseppe) e la difesa (avv. Lodovico Franceschinis).

Pro Colonia Marina

Il Comitato pro Colonia Marina Sanvitese ha diramato alla cittadinanza una circolare, per chiedere il suo concorso alla santa e pietosa opera della Colonia Marina. Il Comitato ricorda molto appropriatamente le parole evangeliche del Pellico nelle « Mie prigioni »: « Nulla è più consolante per l'infelice, quanto il vedersi trattato con amorevole riguardo dai suoi superiori. Il cuore gli si empie di gratitudine ed allora ei capisce perchè il ricco sia ricco... Siate liberali in ogni genere di avvenimenti. In ogni occasione verso chi ne ha bisogno».

E soggiunge: « E' un'occasione splendida di venire in soccorso a tante creature infelici si presenta proprio in questi giorni. S. Vito nostra da vari anni ormai manda al mare tanti poveri fanciulli sofferenti per i quali la cura climatica marina è una vera redenzione.

« La pia consuetudine deve continuare. Forma più bella, più nobile di generosità non si potrebbe trovare; essa riscatta fisicamente il bimbo povero e lo mette in grado di poter affrontare il lavoro e la fatica, di essere domani un operaio laborioso ed utile.

« Ma basta. Ogni altra espressione sarebbe superflua.

« Con la convinzione assoluta che tutte le gentili Signore della cittadina nostra dal cuore buono e generoso, con la persuasione radicatissima che tutti i proprietari, che tutti gli abbienti abbiano a rispondere ad un appello che ci parte dal cuore dopo aver convinto la mente, diciamo grazie e ci sentiamo onorati di presentare i nostri ossequi rispettosi.

p. Il Comitato
dott. cav. *Piero Masotti*

PALMANOVA

Corsi per conducenti di motoaratrici

La Cattedra Ambulante d'Agricoltura per la Provincia del Friuli — Sezione Latisana Palmanova — Sotto gli auspici e col contributo economico dell'Opera Nazionale per i Combattenti di Roma, ha svolto a Latisana un Corso per conducenti di motoaratrici al quale hanno partecipato 42 allievi e ne sta svolgendo uno a Palmanova con 80 inscritti.

I corsi consistono in 10 lezioni teoriche 5 lezioni pratiche di guida.

Alcune case costruttrici hanno messo a disposizione le motoaratrici (Fordson, Austin, Hart-Parr) e la casa «Nafta» ha concesso gratuitamente i combustibili ed i lubrificanti.

Il problema della motoaratura va acquistando, giorno per giorno, un'importanza veramente notevole sia nei rapporti delle profondità delle lavorazioni che del nuovo indirizzo che può essere impresso, per essa, all'industria zootecnica; il numero degli allievi inscritti al corso dimostra luminosamente che i nostri agricoltori hanno compreso il problema e stanno attuandolo.

La Cattedra non mancherà d'indirizzare questo benefico movimento ed, in seguito, oltre ad attrezzarsi più organicamente per futuri corsi promuoverà delle mostre di materiale per motoaratura con prove comparative di lavoro

MANIAGO

Sagra della Società Operaia

Domenica 18 corrente seguirà la tradizionale sagra della Società Operaia di M. S. tra operai con una festa campestre.

Tutti gli aderenti che avranno pagata la quota di lire 10 per la colazione, partiranno alle ore 13.30 dalla via Maggiore preceduti dalla Banda Cittadina e proseguiranno per via Napoleonica sino alla pittoresca Val Piccola.

IPPLIS

Onorare beneficando

In morte del compianto cav. Francesco Braida, per onorare la di lui memoria, la Cassa di Risparmio di Udine versò la somma di L. 200.

Per lo stesso motivo la N. D. Baronessa Elisa de Chantal versò lire 100 al locale Patronato Scolastico e 100 alla chiesa parrocchiale del capoluogo.

SPILIMBERGO

Il nuovo titolare della Sez. di Cattedra

Coll'approvazione del Ministro dell'E. N., è stato chiamato a succedere al compianto dott. Mazzoli-Taic nella Sezione di Cattedra di Spilimbergo il sig. dott. Fausto Missio.

Il dott. Missio fu per qualche tempo assistente volontario presso la sede centrale della nostra Cattedra; poi per quasi due anni condirettore incaricato dalla Cattedra di Oderzo, ed infine, nominato per concorso, reggente una sezione di Cattedra della Provincia di Cremona.

All'egregio dott. Missio che assumerà fra pochi giorni l'ufficio, il nostro saluto augurale.

CIVIDALE

Per la cura marina

Sabato corr., alle 14.30, la Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano esaminerà presso questo ambulatorio Chirurgico comunale i bambini della zona aspiranti alla cura marina. Alla visita dovranno presentarsi tutti i concorrenti regolarmente inscritti che hanno presentato istanza di ammissione, compresi gli orfani di guerra.

SOCCHIEVE

Per il Duce

Anche quassù le manifestazioni di giubilo per lo scampato pericolo de Duce sono state unanimi. Municipio, Scuole e case private appena ne ebbero sentore si sono subito imbandierate.

Nella chiesa di S. Maria degli Angeli in Castoia poi è stato officiato un solenne Te-Deum di ringraziamento al quale parteciparono le autorità e tutto il popolo con le bandiere del Comune e delle scuole.

Durante la cerimonia ebbe parole applauditissime il parroco don Pittino.

FLAIBANO

Te Deum per lo scampato pericolo del Duce

Ieri mattina alle ore 10 per organizzazione della nostra civica amministrazione comunale nella chiesa parrocchiale venne celebrata una messa solenne con accompagnamento di coro e seguì quindi un solenne Te-Deum per lo scampato pericolo del Duce.

Intervenne il Sindaco cav. Vittorio Cescutti col segretario comunale rag. Vittorio Bellini e la Giunta al completo; il Fascio col segretario politico sig. E. Dreosto, la Milizia, le scolaresche cogli insegnanti e una folla di popolo che gremiva la nostra vasta Chiesa.

La cerimonia ebbe fine all'uscita della chiesa con una sfilata per il paese fino alla sede del Fascio, davanti la quale il corteo si sciolse.

VALVASONE

Sport

La presidenza dell'Auto-Moto Club ha voluto esprimere tutto il suo accoramento per la tragica morte del valoroso campione motociclista Olindo Raggi, inviando alla Società del Motore Forlì il seguente telegramma: « Accogliete espressione nostro grande dolore perdita glorioso campione romagnolo. A. M. C. ».

Nella sala del Caffè Lisso si terrà questa sera, 15, l'assemblea generale dei soci per discutere sui seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

Attività sportiva — Resoconto finanziario. — Campionati sociali. — Varie.

E' quasi certo che l'assemblea approverà senza discussione la gara di campionato sociale; così la massima competizione della annata che si svolgerà il 19 giugno prossimo, sarà preceduta da un'altra simpatica riunione sportiva, che servirà a collaudare il percorso già scelto dai dirigenti l'A. M. C. ed approvato dal Moto Club d'Italia.

Un plauso all'instancabile presidenza che, pur dando incremento allo sport del motore, tiene a dare anche al paese quella fama sportiva che ben si merita.

PAGNACCO

Per S. E. Mussolini

Anche a Pagnacco l'attentato a S. E. Mussolini produsse viva impressione. La sera stessa in cui giunse la notizia venne subito esposta la bandiera Nazionale agli edifici pubblici e alle ore 8 pom., convocata da appositi avvisi si radunò gran folla nella piazza principale con l'intervento di tutte le associazioni locali con bandiere, della Banda di Plaino e delle Autorità per una pubblica dimostrazione di giubilo per la salvezza del Duce.

Dopo un appropriato ed entusiastico discorso del Sindaco cav. cap. Canciani, tra gli applausi e i canti delle canzoni fasciste si formò un corteo proceduto da fiaccole, il quale attraversò il paese e raggiunse la frazione di Plaino dove il signor Sindaco rivolse nuove parole ai partecipanti alla dimostrazione. Dopo ciò, tutti in perfetto ordine e disciplina ritornarono alle loro case.

Durante la cerimonia furono illuminati gli edifici pubblici e le case private.

Venne pure spedito un telegramma a S. E. Mussolini, nel quale si riaffermava profonda devozione verso di lui Duce amato e salvatore della Patria.

Assemblea dell'Operaia

Domenica 11 corr. fu tenuta l'annunciata assemblea generale della nostra fiorente Società Operia di M. S. ed Istruzione.

Approvato il bilancio 1925, si passò alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono confermate quelle scadenti. L'assemblea deliberò quindi quanto segue:

1) di fare la gita sociale ad Aquileia per visitare il celebre museo, la Cattedrale, ed il cimitero monumentale. — 2) Di iniziare entro il corrente anno la costruzione della nuova scuola professionale. — 3. Di far eseguire un gruppo fotografico di tutti i soci.

S. MARIA LA LONGA

Per la Battaglia del Grano

La Commissione Comunale per la Battaglia del Grano di S. Maria la Longa, a mente del regolamento per i concorsi comunali, fissato dalla Commissione Provinciale Granaria ha stabilito i seguenti premi, da assegnarsi fra i produttori di frumento del Comune, inscritti al concorso comunale:

1. L. 200 Medaglia e diploma, 2. L. 150 medaglia e Diploma, 3. L. 100 medaglie e diploma, 4. L. 75 diploma, 5. L. 50 diploma, 6. Diploma di I. grado, 7. Diploma di 2. grado.

LESTANS

La morte di ottuagenario benemerito del paese

Nella veneranda età di ottant'anni, si spento ieri un benemerito cittadino: il comm. Giovanni Ciani fu Leonardo. Fu fra quei friulani che veramente onorano la Piccola Patria e ne fanno amato il nome anche oltre i confini, con l'operosità fiduciosa e costante. A Praga egli aveva esplicato più intensa l'opera propria, impiantandovi un importante cantiere che gli acquistò bella fama. Non dimenticava però mai il natio paese, dove, circondato da generale affetto, passava ogn'anno qualche tempo in rinfrancante riposo e dove è tornato per fermarvi gli ultimi anni. E non v'era iniziativa utile o benefica alla quale non desse il proprio appoggio, il proprio consiglio. La sua morte, benchè avvenuta in tarda età, fu appresa con sincero rimpianto dalla popolazione, che si accinge ad accompagnarne la salma in forma solenne, fino alla tomba di famiglia.

Al nipote cav. Edoardo Ciani ed ai parenti, le nostre condoglianze.

TOLMEZZO

Cura Marina

Domenica, 18, alle 9.30, presso il Dispensario Antitubercolare, la Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano, esaminerà i bambini della zona aspiranti alla cura marina. Alla visita dovranno presentarsi tutti i concorrenti già inscritti e che hanno presentato regolare istanza di ammissione. Alla medesima ora e nella stessa località seguirà pure la visita agli orfani di guerra.

Trasferimento

Il dott. Cavaliero, Procuratore delle Imposte di Tolmezzo è stato trasferito a reggere l'Ufficio di Postumia. All'egregio funzionario, rallegramenti e saluti augurali.

Generosa elargizione

La Cooperativa Carnica di Consumo ha devoluto L. 500 — al Comitato Pro Cura Marina. L'atto fu accolto con simpatia e riconoscenza.

IN TRIBUNALE

Ladruncoli di elemosina

Fra il mese di dicembre ed il mese di gennaio u. s. nella chiesa di S. Antonio di Gemona sono state trovate sassinate le cassette delle elemosine, con asportazione di una decina di lire. A rispondere del furto sacrilego sono comparsi oggi in Tribunale certi Venturini Pietro di anni 16 di Gemona detenuto, Della Marina Antonio di anni 14 e Forgiarini Giovanni di anni 13 da Gemona a piede libero. Il Tribunale, che ricevette la confessione degli imputati, condannava il Venturini a mese uno e 22 giorni di reclusione e assolve gli altri due per mancanza di discernimento.

Una querela senza fortuna

Pittoni Francesco fu Leonardo di Imponzo deve rispondere di violazione di domicilio per essersi arbitrariamente introdotto il giorno 11 giugno 1924 nella casa di certa Luigia Candoni e averla minacciata e maltrattata. La querelante si era costituita parte Civile con l'avv. Candussio. Il Pittoni era difeso dall'avv. Levi.

Il Tribunale assolve il Pittoni dopo avere ridotto l'imputazione al reato di semplici minaccie.

Bancarotta semplice

Martinis Mario di Samuele di anni 28 di Ampezzo, imputato di bancarotta semplice, è stato condannato a 5 mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

DA GRADO

Festa degli alberi e del gagliardetto al Balilla

Ieri si è svolta la festa degli alberi nel parco retrostante alla spiaggia. La scolaresca delle elementari partita dalla scuola in Piazza 26 maggio, preceduta dalla banda « Balilla » al suono degli inni patriottici, percorse le vie principali della città, arrivando al parco verso le 14.30 come prestabilito nel programma. Quivi era raccolto numeroso pubblico. Poco dopo sopraggiungevano le autorità locali, che passarono in rivista la scolaresca. Fu cantato dagli alunni egregiamente istruiti dagli insegnanti Francesco Corazza e Miro Composti, un riuscitissimo coro mentre in un piazzale vicino 100 Balilla, sotto la guida di tre giardinieri, piantavano altrettanti alberelli di pino campestre. Quindi l'ispettore scolastico signor Vaselli, illustrò con vibranti parole la cerimonia ed il suo significato: A lui segue l'insegnante Ciro Franco, il quale, con uno smagliante discorso, dopo aver parlato della festa e del suo significato, rievoca la figura dell'eroe Balilla e rivolge sentite parole di incitamento ai numerosi Balilla ed avanguardisti gradesi partecipanti alla cerimonia. Parlano poi il dott. Biagio Marin ed il Commissario Prefettizio Camisi. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. Viene quindi inaugurato il gagliardetto dei Balilla. Ne è madrina la insegnante signora Giovannina Fonzari-Corabi. Dopo la benedizione, impartita dal rev. don Nardin, il gagliardetto viene consegnato con un breve e nobile discorso dalla madrina all'alfiere, lo scolaro Giuseppe Gritti.

Così ha termine la riuscitissima festa.

La grave questione delle sardelle

E' incominciata da qualche giorno la stagione delle sardelle. Come ogni anno in tale epoca tra i pescatori e le fabbriche di sardine si suole stabilire il prezzo di compravendita della pescagione per l'annata. Mentre però gli altri anni tali trattative si conclusero senza scosse eccessive, quest'anno esse sono tuttora in alto mare a cagione di una grave divergenza tra il prezzo offerto dalle fabbriche e quello richiesto dai pescatori. Questi infatti hanno chiesto che le sardelle venissero pagate a Lire 72 il migliaio come l'anno scorso. Per contro le fabbriche hanno offerto soltanto lire 50 il migliaio. Come si vede, si tratta di una differenza di quasi un terzo. Un primo abboccamento tra i rappresentanti delle due parti avvenuto il 5 del mese corrente non ha portato a nessuna conclusione. Oggi, 13, i rappresentanti suddetti si sono incontrati con quelli della federazione dell'industria peschereccia di Trieste; ma mentre i rappresentanti dei pescatori chiedevano lire 62 il migliaio, quelli delle fabbriche ne offrivano 54. L'atteggiamento dei rappresentanti delle fabbriche lascia credere che tale loro offerta sia la estrema possibile e che l'aumento di 4 lire il migliaio sia l'ultimo sforzo loro possibile per tentare di addivenire ad una conciliazione.

Tale vertenza ha originato una grave crisi in paese. Si tratta di crisi precipuamente economica. Bisogna riflettere che la industria della fabbricazione delle sardine in conserva dà occupazione qui a parecchie centinaia di operai ed operaie, ed è, si può dire, l'unica risorsa di questa popolazione durante la stagione invernale. Di modo che la serrata delle fabbriche che è conseguenza del mancato accordo, si ripercuote dolorosamente nella popolazione. E non soltanto tra gli operai tale situazione fa sentire i suoi funesti effetti: ma anche tra i pescatori stessi. La stagione della pesca delle sardelle è attesa dai gradesi come apportatrice di un non indifferente sollievo della crisi finanziaria di ogni vernata: sono i primi guadagni che affluiscono in paese; e tutti ci fanno assegnamento e regolano i propri affari su tali futuri proventi. Il disagio è molto sentito e d'altra parte non si vede ancora come si potrà risolvere la vertenza.

CORDOVADO
Il Fascio Femminile

Domenica scorsa, 11 aprile, nella sede del Fascio Maschile, alla presenza del Segretario politico rag. Ziciotti, si è costituito il Fascio Femminile, il gruppo giovanile e Piccole Italiane di Cordovado.

Fanno parte del direttorio le signore: Monopoli, Corvetta, Sbaiz, Cester. Il numero considerevole delle componenti la patriottica istituzione, accrescerà senza dubbio.

TARCENTO
Beneficenza

Al locale Comitato Fascista di Assistenza Civile pervennero le seguenti offerte: Nel primo triste anniversario della morte di Urbano Montegnacco, di Montegnacco Maria ved. Serafini L. 50; Serafini Domenico 10; Ines Montegnacco 5.

Il Consiglio direttivo della locale Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, seguitando nella nobilissima usanza dei passati anni, in occasione della chiusura del bilancio 1925, ha versato la somma di lire 500.

— Alla Congregazione di Carità ed annessi Istituti: In occasione della chiusura del bilancio 1925, la Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, come per gli anni passati, ha versato L. 500 alla Congregazione di Carità e lire 500 alla locale Casa di Ricovero. Nella stessa circostanza la Banca del Friuli, filiale di Tarcento, ha versato lire 100 alla Congregazione di Carità.

Nel mondo degli affari
NUOVA SOCIETA'

Con atti del notaio Moro di Arta venne costituita con sede in Paularo e per la durata prorogabile di anni dieci, una società in nome collettivo denominata «Auto Trasporto Paularo». La detta Società è stata costituita dai signori Oberta Francesco fu Giuseppe, Blanzan Tomaso fu Felice, Blanzan Giacomo fu Felice, e Di Gleria Giacomo fu Gio. Batta tutti residenti a Paularo. Lo scopo della Società è quello di trasportare merci ed ogni altro materiale, con automezzi, in qualsiasi luogo che essa troverà utile e conveniente. Il patrimonio sociale è costituito da un capitale di L. 40.000 che in parti eguali verrà dai soci versato al momento della stipulazione della Società.

DATA DEI PAGAMENTI

Il Tribunale con sentenza di questi giorni ha determinato provvisoriamente al 20 maggio 1926, la data della cessazione dei pagamenti della Cooperativa di Lavoro e Produzione di Nimis, dichiarata fallita con sentenza del 23 febbraio 1926.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 84.84; Svizzera 479.94, Londra 120.776; Olanda 998; Spagna 354.44 Belgio 93.45; Berlino 591.70; Vienna 351.20; Praga 73.75; Romenia 10.20; Argentina oro 22.48; Argentina carta 9.80; New York 24.861; Canadà 24.88; Oro 479.70; Belgrado 43.90; Budapest 0.0355; Russia 127.30.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Francia 84.70; Svizzera 480; Londra 120.855; New York 24.8675; Berlino 591.75; Vienna 351.25; Bucarest 10.20 Belgio 92. 90; Spagna 354.80; Praga 73.75.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 15 corrente: corso medio 70.575; Trieste 70.50; Milano 70.80; Roma 70.60.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 16. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 84.10 — Londra 120.90 — New York 24.86 — Svizzera 479.75 — Belgio 92.50.

Mercati di Udine

Piazza XX Settembre: Frumento: a lire 176 — Granoturco giallo da L. 100 a 102 — Granoturco bianco a L. 101 — Cinquantino a L. 98 — Segala a L. 123 — Avena a L. 135.

Piazza Venerio: Patate da L. 90 a 100 — Radicchio da L. 50 a 70 — Insalata da L. 80 a 120 — Spinaci da L. 40 a 60 — Piselli da lire 100 a 160 — Asparagi da L. 500 a 550. — Mele da L. 150 a 250 — Fichi secchi da L. 150 a 200 — Arance da L. 130 a 200 — Noci da L. 350 a 450 — Nocciuole da L. 700 a 800.

Piazzale XXVI Luglio: Fieno dell'Alta di I. qualità da L. 43 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 38 a 36 — Fieno della Bassa di I. qualità da L. 35 a 33 — Fieno della Bassa di II. qualità da L. 29 a 31 — Erba Spagna da L. 42 a 48 — Paglia da L. 27 a 28 — Strame da L. 18 a 20.

Mercato animali del terzo giovedì

Bovini ed equini: Buoi, entrati 3, venduti 1 a L. 3300 — vacche 105, vendute 36 da L. 1300 a 4200 — giovenche 42, vendute 15 da L. 1000 a 2900 — vitelli 46, venduti 40 da lire 270 a 800 — Vitelli venduti a peso vivo da L. 5.80 a 5.30 al chilogramma — Cavalli 175, venduti 33 da L. 700 a 4100 — Muli 87, venduti 18 da L. 600 a L. 2200 — Asini 36, venduti 7 da lire 250 a 600.

Suini e ovini: Maiali da latte entrati 460, venduti 215 da L. 60 a 130 — Maiali da allevamento 124, venduti 72 da L. 150 a 240 — Capre 12, vendute 5 da L. 60 a 120 — Pecore 36, vendute 24 da L. 85 a 180 — Capretti 16, venduti 16 da L. 6.20 a 6.50 al chilogrammo a peso vivo — Agnelli 9, venduti 6 da L. 6 a 6.50 al chilogramma.

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

Lunedì 19 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo.
Martedì 20 — Codroipo, Tricesimo, Vipacco.
Mercoledì 21. — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele del Friuli.
Giovedì 22. — Fagagna, Sacile, Udine.
Venerdì 23. — Udine.
Sabato 24. — Cividale, Magnano, Gradisca d'Isonzo, *Pordenone*, Montenero d'Idria.

Cronaca Cittadina

La festa degli Azzurri

Sotto la Presidenza del maggiore cav. uff. Attilio Mombellardo e coll'intervento dei sigg. maggiore Festa cav. Ortensio, Someda ing. Fabio, Alciati cav. Lorenzo e Rizzani sig. Bonifacio, si è riunito il Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale del Nastro Azzurro.

Il Presidente ha informato il Consiglio delle pratiche svolte col Commissario Prefettizio della città in merito alla cerimonia della consegna dei locali nella Loggetta di S. Giovanni per la nuova Sede della Sezione, cerimonia abbinata con la festa annuale degli Azzurri, che verrà celebrata nella mattinata 21 Aprile « Natale di Roma », presenti le autorità civili e militari ed associazioni.

Il Consiglio, sciogliendo la riserva dell'ultima sua seduta ha deliberato per lo svolgimento delle due cerimonie il seguente programma: decorazioni, in Piazza Umberto I vicino alla chiesa delle Grazie per scortare il Labaro fino alla Loggetta di S. Giovanni. Gli ufficiali e militari in divisa si riuniranno direttamente alle ore 9.30 alla Loggetta.

Dalle ore 10 alle 11: Cerimonia con brevi parole del Commissario Prefettizio e del Presidente della Sezione. e vermouth d'onore offerto dal Municipio nei locali della nuova Sede.

Dalle ore 11.30 alle 12.30: Assemblea dei soci per la relazione del consiglio e rinnovazione delle cariche.

Gli ufficiali e militari in servizio vestiranno per la cerimonia la grande uniforme cortesemente autorizzata per l'occasione dal Generale Comandante del Presidio, il quale ha pure concesso per la festa la musica del II. Fanteria Savoia.

Alla cerimonia suddetta possono partecipare, per cui si intendono fin d'ora invitati, tutti i decorati al valor militare anche se non sono iscritti alla Sezione, e le Associazioni patriottiche.

Costituzione del Sindacato della Scuola Industriale

In seguito alle istruzioni impartite dal Segretario Provinciale della Corporazione delle Scuole Industriali sono stati convocati in un'aula gentilmente concessa dalla R. Scuola Industriale Giovanni d'Udine, tutti gli insegnanti ed il personale della scuola stessa allo scopo di addivenire alla costituzione del Sindacato Scuola Industriale.

Alla riunione stessa ha presenziato pure il R. Commissario della Scuola comm. Alberto Calligaris il quale ha espresso voti affinchè tutto il personale della scuola stessa aderisca alla costituenda Sezione, accettando così in modo completo e spontaneo le direttive delle Corporazioni Sindacali Fasciste e del Governo Nazionale.

Alla discussione presero parte l'ingegnere Fausto Cossutti, l'ing. Gagliardi, dopo di che tutti indistintamente gli intervenuti deliberarono di aderire al Sindacato in parola.

Procedutosi alla nomina delle cariche queste risultarono così distribuite:

Presidente: prof. ing. Gagliardi cav. uff. Aldo, Segretario prof. ing. Fausto Cossutti, Cassiere prof. rag. Manfrin Riccardo Bruno.

Per la mostra di Monza
L'on. Marangoni in Friuli

L'on. Guido Marangoni, ospite del cav. Libero Grassi giunse a Udine lunedì della corrente settimana non per ispezionare scuole — come apparirebbe da una corrispondenza da Palmanova al « Gazzettino » di giovedì — ma per preparare l'organizzazione della regione del Friuli per la terza Mostra Internazionale d'Arte Decorativa che si terrà a Monza dall'aprile al settembre del prossimo anno 1927.

All'uopo l'illustre conservatore del Museo Sforzesco di Milano, ebbe abboccamenti coi principali industriali della provincia per i quali sin d'ora sono assegnate ben cinque sale alla nostra regione.

Questo risultato è assai confortante, quando si sappia che nella seconda Mostra Internazionale di Monza il Friuli non era rappresentato neppure da un solo espositore!.....

PER LE ONORANZE AL CAV. TOSI

L'iniziativa per le onoranze al cav. Enore Tosi, ha riscosso in tutto il Friuli la massima simpatia. La somma raggiunta per pubblica sottoscrizione e pervenuta all'« Agricoltura Friulana », sorpassa già le 4 mila lire. Anche la sottoscrizione aperta dal comitato dei casari procede ottimamente, ed ha raggiunto la cifra di lire 2525.

Movimento avanguardista

La Delegazione Provinciale Avanguardista comunica:

Tutti i Delegati Sezionali delle dipendenti Avanguardie dovranno nel più breve tempo possibile inviare a questa Delegazione Provinciale una dettagliata relazione dell'attività svolta dalla Sezione Avanguardista.

Detta relazione, che dovrà essere accompagnata da fotografie sarà inviata all'on. Renato Ricci Delegato Nazionale per movimento giovanile fascista, il quale in breve pubblicherà un'opuscolo sul movimento giovanile.

***

Tutti i delegati delle avanguardie del Friuli che intendessero inviare una squadra a Milano in occasione del II. Concorso nazionale delle Avanguardie di atletica che avrà luogo il 30 maggio p. v. debbono inviare a questa Delegazione Provinciale elenco nominativo dei partecipanti, in duplice copia.

Le spese di viaggio vanno totalmente a carico delle sezioni che inviano i concorrenti.

Per tutti i schiarimenti rivolgersi a questa Delegazione.

Per il Delegato Provinciale
Gianni Zilotti

L'on. Arpinati è ritornato a Bologna

L'« Agenzia Stefani » comunica la seguente notizia da Bologna, in data 15:

Oggi ha fatto ritorno da Udine il vicesegretario del Partito Fascista on. Arpinati, che era partito da Bologna nel pomeriggio di martedì giungendo nella notte stessa a Udine ove era stato inviato dal segretario generale del partito on. Turati, per esaminare la situazione del Fascismo Udinese nell'imminenza del Congresso Provinciale Fascista.

La « Stefani » fa seguire il comunicato del rinvio del Congresso.

Università Popolare
La seconda conferenza Sliattesi

« La mitologia scientifica » è stato il tema dell'altra conferenza che l'insigne prof. Raffaello Battesi, ha tenuto ieri sera davanti al pubblico dell'Università Popolare.

L'illustre conferenziere ha voluto spiegare, con la sua dotta ed alata parola, un nuovo modo di considerare l'origine dei miti.

L'oratore ha interpretato questi miti, queste leggende, li ha spogliati della smagliante veste poetica, per ricavarvi il senso del reale, che deve essere stato la prima spinta alla formazione e al sorgere di essi.

L'interpretazione dei miti dell'uomo primitivo e delle prime civiltà, se pur talvolta ingegnosamente ardita, è stata pur sempre una brillante e piacevole ricostruzione delle prime concezioni dell'animo umano, nei primi passi della sua evoluzione.

L'oratore, alla fine, è stato vivamente applaudito.

La conferenza del dott. Giaccone

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il dott. Adolfo Giaccone terrà la VI lezione del corso su « La civiltà di Roma » trattando della « Agricoltura, industria e commercio ». L'ingresso è libero.

INNOCENZO CAPPA A UDINE

Per iniziativa della nostra Università Popolare, Innocenzo Cappa — il quale giustamente considerato come il più insigne conferenziere che vanti oggi l'Italia — verrà a Udine per tenere la commemorazione di Giuseppe Verdi.

Il discorso sarà tenuto lunedì 3 maggio p. v., nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

PER LA SOSPENSIONE DEL CONGRESSO FASCISTA

In seguito alla sospensione del Congresso Provinciale del P. N. F., che si doveva tenere domenica 18 corrente con l'intervento dell'on. Roberto Farinacci, la Federazione dei Sindacati avverte tutti gli organizzati che l'adunata viene rimandata ad altro giorno.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giuseppe Missio: Antonio Feruglio e famiglia 30.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Maria Gurisatti ved. Fantoni: Vittorio Gregorutti 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Maria Gurisatti ved. Fantoni: Giovanni Comelli 5, Lucio De Gleria 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Gurisatti ved. Fantoni: Famiglia Sonvilla 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Annetta Persoglia: cav. Ebaletti e consorte 10.

ONORARE BENEFICANDO

Ad onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Ariot, dal sig. G. B. Cogoli furono raccolte, per essere devolute a scopi benefici, le seguenti offerte: lire 10 cadauno: Palleya Giacmo; Cogoli G. B.; Adami Pacifico; Savio Ernesto; Bomben Gesuamo; Zotti Renato; Venier Ant.; Del Favero G. B.; Fantuzzi Ruggero; Zaniboni Ant.; Roviglio Girolamo; Giani Italico; Joppi Fr.; Tajariol Pietro; Meneghelli Gino; Polese Leonida; Bernardi Ant.; Gaudenzi Giulio; Bressan Cesare; Polese Erberto; Gabbini Pietro; Del Zotto Angelo; Geri Giov.; Mattioli Mario; Scaramelli Gius.; Polese Lazzaro, Ditta Greatti e Boenco; Furlan Luigi; Rossi Napoleone; Nadalin Ant.; Coassin Davide; Pacchiega Ferruccio; Tamai Riccardo; Polon Eolo; Zava Osvaldo; Pasquetti Edmondo; Cosarini cav. Enrico; Bazzan dott. Luigi; Zanette Gius.; Nocente Giov.; Fam. Coran Ant.; rag. Marini Leonardo; Pavan Arcangelo; Cozzi Ernesto; Fam. Toffolon Guido; Lorenzon dottor Federico; Maresciallo Signoroni; cav. Gigi De Paoli; Romor Mario; Serafini Ettore; Michieli Angelo; Fratelli Momi; Petris Fratelli. — Lire 5 cadauno: Falomo Giov.; Zanette Gugl.; Pesenti Ant.; Corazza Leandro; Zanolini Giulio. — Totale lire 555, che furono così ripartite: 175 alla Congregazione di Carità — 130 al Padiglione Antitubercoloso — 100 al Pro Infanzia — 150 alla Colonia Alpina.

RICERCA MANO D'OPERA

Una importante ditta Emiliana ricerca con urgenza 25 operai minatori. Mercede oraria L. 3 alloggio gratuito cucina in comune nel cantiere.

Per le prenotazioni rivolgersi subito direttamente al Patronato Nazionale Istituto per la Provincia del Friuli, Udine, Via Prefettura N. 12.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: farfalline in brodo, stracotto di bue, contorno; domani mattina: pasta asciutta, stracotto di bue, contorno; domani sera: zuppa alla montanara, arrosto di maiale, contorno.

Tessere per la Fiera di Milano trovansi presso l'Ufficio Viaggi Cav. A. Paretti Via Aquileia.

ORARI FERROVIARI
Per un nuovo diretto mattutino

Degli orari ferroviari s'è sempre, e molto, occupata la nostra Federazione Friulana Industria e Commercio, come molto se ne occupò la Camera di Commercio la quale ha la fortuna di poter mandare un suo fiduciario alle due conferenze orarie che si tengono ogni anno a Padova, dove i voti vengono quasi sempre accolti, salvo poi a Roma.. dimenticarsene.

Ma le le promesse fatte nell'ultima conferenza verranno accolte, qualche sensibile miglioramento sarà risentito; resteranno però ancora sacrificate le comunicazioni con Venezia, ed oltre, dato che non è stato accolto il voto del prolungamento da Pordenone del 6249 e del 1640 da Conegliano.

Le Ferrovie si sono sempre dichiarate avverse a concedere su questo disgraziato tronco Udine - Venezia (ormai sacrificato alla Trieste - Venezia.. una nuova coppia di treni, mentre noi non chiediamo nè anche tanto, ed in ogni modo chiediamo molto meno di quanto avevamo anteguerra.

Noi chiediamo invece se sia giusto lasciare ad una zona tanto popolosa quanto è il Friuli una sola comunicazione che dia modo di arrivare in mattinata a Venezia, con partenza da Udine alle 5.15, o, peggio ancora, alle 4.50 via S. Giorgio di Nogaro! E così per il ritorno serale a Venezia, il solo, eterno, 1648 che parte da Venezia, alle 19.30 per essere nientemeno che alle 23.27 a Udine!

I friulani, specialmente di Udine e Pordenone non devono stancarsi di gridare per ottenere questa comunicazione rapida, mattutina serale, con il capoluogo della regione, che per tanti bisogni deve essere meglio collegata con la nostra popolosa Provincia.

Soltanto insistendo si potrà ottenere, perchè si tratta dopo tutto di un legittimo diritto, di cui godevamo ante guerra, col diretto che partiva — se mal non ricordiamo — alle 6.45 da Udine per Venezia.

Chi può e chi deve, si muova.

X. Y.

Tre premi per i piccoli coltivatori di frumento della Provincia.

Abbiamo a suo tempo dato notizia che il *Sindacato Agricolo Friulano* aveva deliberato di largire a favore della «Battaglia del Grano» la somma di lire *mille* per l'istituzione di premi intestati al nome di detto Ente, «da destinarsi ad agricoltori che maggiormente si distingueranno nella razionale coltura del frumento» a giudizio della Cattedra.

Ora, d'accordo col Sindacato Agricolo Friulano si è stabilito di formare con detta *somma tre premi: uno da L. 500, uno da L. 300, uno da L. 200* che saranno assegnati *ai piccoli coltivatori diretti di frumento che risulteranno maggiormente degni di lode fra i premiati nei concorsi comunali.*

Si vuole così dare maggiore rilievo al merito di coloro che sapranno elevarsi anche sulla maggioranza dei bravi coltivatori.

L'aggiudicazione dei tre premi sarà fatta da una Commissione composta dal Presidente della Commissione Granaria Provinciale, dal direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura e di un delegato del Sindacato Agricolo Friulano.

INCIDENTE AUTOMOBILISTICO

Ieri nel pomeriggio fu accolto al nostro Ospedale l'industriale Giuseppe Savoia, di anni 36, fu Giovanni, da Codroipo, il quale, in seguito ad un incidente automobilistico, aveva riportato una ferita lacero contusa alla regione occipitale con ematoma sotto-cutaneo.

Fu giudicato guaribile in meno di dieci giorni.

RUBANO
UNA RUOTA D'AUTOMOBILE

La scorsa notte i lavoratori delle tenebre, mediante scalata s'introdussero nel cortile attiguo all'abitazione del sig. Attilio Conti, in via Giuseppe Girardini e rubarono una ruota d'automobile del valore di lire mille togliendola dalla macchina ivi depositata.

UN ARRESTO

Dai Carabinieri di Via Gemona, fu tratto ieri, in arresto, perchè trovato in possesso di una roncola, il contadino Giuseppe Gori fu Andrea da Basiliano.

Cronaca Sportiva
L'INCONTRO UDINE-VICENZA

che era stato annunciato per domenica non potrà aver luogo, poichè la Federazione Calcio ha disposto che in tale giorno il Campo Morelli rimanga a sua disposizione. Sarà fatta disputare, sul terreno neutro udinese, la partita di Campionato di II. Divisione fra lo S. C. Olimpia di Fiume e il Treviso F. B. C., che si annuncia interessantissima.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: pressione a O: 750.8 — pressione al mare: 761.7 — temperatura: 12.4 — umidità (0-100): 72 — vento: N. debole — nebulosità (0-10): 5 — tempo bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 21.9, minima 6.7.

Cronaca delle frazioni
CUSSIGNACCO
Pro Asilo Infantile

A questo Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte in morte della sig. Pian Beltrame Maria: i figli L. 50; Pian B. G. 25; Pian Giacomo 25; Cognati Beltrame 20; Pian Guido 10; Menazzi Enrico 10; Disnan Antonio 10; Zamò Pietro 10; Basile Martina Marianna 10 Pian Meneghini Luigia 10: totale 180.

Arte e Teatri
Armando Falconi

Eccoci, dunque, alla vigilia del debutto di Armando Falconi, che il palcoscenico del « Sociale » avrà l'onore di ospitare per brevi sere.

Tutti sanno che Armando Falconi è il principe degli attori, ma pochi conoscono certi retroscena della sua vita, i quali acquistano oggi sapore di curiosità.

Il grande artista a diciassette anni era agente di commercio e due anni dopo ufficiale di complemento. Fu sotto le armi che si sentì attore di razza e il ricordo dei successi ottenuto a quattr'anni, quando recitava le poesie di Natale e capo d'anno, gli tracciò la strada e lo spinse a seguirla.

La vita militare gli prometteva ancora sei mesi di marce, di piazza d'armi e di picchetti armati, quando Falconi, si fece presentare a Flavio Andò e a Claudio Leigheb. Il giovanotto piacque ai due grandi maestri, l'ingegno che gli sprizzava dagli occhi fu subito avvertito e il nuovo attore fu senz'altro scritturato; avrebbe occupato il suo ruolo sei mesi dopo, ma ecco che dopo novanta giorni il Governo per economia congeda tutti gli ufficiali di complemento. E allora? Che fare nei tre mesi di disoccupazione? Ecco il destino per apprendere il mestiere. Armando Falconi si fa scritturare in una compagnia di « cani » organizzata a sistema cooperativo, e debutta trionfalmente in « Dramma nuovo». Gli danno di stipendio 75 centesimi al giorno, e gli offrono una indimenticabile tavola d'hotel a base di legumi. I primi passi, come si vede, sono un po' fortunosi. Nel dì del debutto il brillante della compagnia si accorge che i suoi stivali non sono presentabili al pubblico che si rispetti; ma ecco due fortune che si uniscono insieme a salvar la situazione: prima di tutto le scarpe di Falconi sono nuove di zecca e poi nel corso della commedia il brillante e Armando Falconi non sono mai contemporaneamente in scena. Ragione per cui quando Falconi entra in quinta, si leva le scarpe e le presta al suo collega; quando il collega rientra se le slaccia e le rende a Falconi.

Ma non sempre la fortuna è sì spontaneamente ausiliatrice. Falconi trova che con 75 centesimi al giorno e a mangiar legumi, c'è il pericolo di morir di fame, ragione per cui a Rimini impara a suonar la chitarra e poi scommette:

— Scommettiamo 2 lire che sono capace di trasvestirmi da pezzente e da recarmi a suonare la chitarra per le bettole?

— Sta bene. Scommettiamo.

Armando Falconi vince la scommessa; si piglia le due lire del patto e cinque gliene vengono dalla questua; cinque e due fan sette, ciò che vuol dire una cena da pascià.

Per grazia di Dio i tre mesi passano presto e Armando Falconi entra nella Compagnia Andò Leigheb si mette in quella trionfale carriera che tutti quanti conoscono.

IL PROGRAMMA DELLE RECITE

Diamo qui sotto, l'ordine degli spettacoli che la primaria compagnia del comm. Falconi, darà al nostro « Sociale »:

Domani, sabato: Prima recita della compagnia con «Le sorprese del divorzio », capolavoro di Baron. Domenica: Unica mattinata « Papa Lebonnard» grande interpretazione dell'illustre artista comm. Falconi. Serale: « La zia di Carlo » commedia brillantissima. Lunedì: « Parodi e C. », ultima novità del giorno, lavoro passato di successo in successo sui migliori palcoscenici d'Italia. Martedì: « Lo scandalo di Montecarlo» di Sacha Guitry, altra grandiosa interpretazione del comm. Falconi, nuovissima per l'Italia. Mercoledì 21 aprile: Serata di gala in onore alla ricorrenza del Natale di Roma. Verrà data altra novità: « Quel signore delle cinque... ». Giovedì: Ultima recita: Serata in onore di Armando Falconi. Verrà recitata la brillante commedia: « Il marito in campagna ».

Per comodità del pubblico, e specialmente della Provincia, è predisposto perchè la vendita dei biglietti per tutte le recite, avvenga da oggi, in poi al botteghino del teatro, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

« LE ALI DELL'AQUILA »

Apprendiamo che la prima rappresentazione de « Le ali dell'aquila», dramma in tre atti del concittadino prof. Gellio Cassi, la quale doveva aver luogo il 6 corr., seguirà invece questa sera al « Carignano » di Torino, nell'interpretazione della Compagnia del gr. uff. Sainati.

VOCI DEL PUBBLICO
Sulla elettromobile città e manicomio

Sig. Direttore,

La prego di accogliere anche queste due mie righe sulla ormai dibattuta questione delle elettromobili Udine-Manicomio. Intervengo, lo dichiaro, perchè interessato nella faccenda. Condivido pienamente le idee espresse nell'articolo del Giornale del Friuli del 14 corr. Guai a noi se ci lasciamo abbattere dalle prime difficoltà; un servizio pubblico per essere redditizio deve entrare nelle abitudini del pubblico. A questo riflettano i dirigenti le tramvie cittadine.

Giustissime poi mi sembrano le osservazioni dell'articolista per quanto riguarda tariffe e orari. Secondo me il servizio come è sistemato ora ha più carattere inter-urbano che urbano e ciò non può che nuocere ad esso. In una cosa gli dò piena ragione alla Società dei tram e cioè nel pretendere un sussidio e dalla provincia e dal Comune di Udine. Questi due enti debbono riflettere che tale servizio assolve ad un sacrosanto loro dovere che è quello di facilitare l'accesso all'ospedale psichiatrico; la provincia come amministratrice di esso, il comune perchè lo ospita nel suo territorio. Tale fatto costituisce una comodità per quei cittadini che hanno la disgrazia di avere dei parenti ricoverati in quel luogo di dolore e dà decoro e vanto alla città tutta. Guardi come Gorizia si affanna ancora per avere il suo ospedale psichiatrico! Non solo; aggiungasi l'utile economico che un ospedale di circa 700 letti (il massimo della provincia) dà alla città per gli scambi e i commerci che esso comporta. Quanto all'obbligo morale per la provincia di mantenere tale comunicazione non mi pare nemmeno che valga la pena di spendere parole. Per carità non ci si dia oltre la pena sentimentale che proviamo dopo la visita ad un congiunto, anche quella fisica del fango e del freddo, della polvere e del solleone.

Grazie sig. Direttore dell'ospitalità. Saluti.

Uno di Pagnacco

Le lagnanze non mancano mai...

Egregio Direttore,

La popolazione del IV reparto esterno (Chiavris, Planis, Vat) le chiede ospitalità per la seguente lagnanza, che essa crede bene giustificata:

Vent'anni addietro, nel comune di Udine, vi erano undici levatrici comunali; ora, che la città, e specialmente i reparti esterni, si è di molto ingrandita ed ha una popolazione cresciuta di un buon terzo, ha creduto bene di ridurre il numero a sette, mentre sarebbe stato il caso di aggiungere altre quattro in proporzione, e portarne il numero a quindici. La riduzione colpisce duramente il ceto povero, che spesso si vede costretto a ricorrere ad una levatrice di libera professione perchè quella comunale è nell'impossibilità di adempiere più servizi in una volta. E accade anche talvolta, e non tanto di rado, che una levatrice di libera professione si rifiuta di servire per la grande lontananza o perchè sanno trattarsi di operai poveri, che quasi non possono pagare la tariffa in corso; oppure che essa esige la carozza o magari l'automobile, ciò che quell'operaio, cui fu già tolto il beneficio della levatrice comunale, non è in grado di sopportare.... Che cosa può fare quell'operaio?... Mandare la sua donna all'Ospedale? o la deve abbandonare a gente non pratica?... Crediamo che non occorrano altre parole per giustificare la nostra legittima protesta e per decidere il comune almeno, almeno a riportare al numero di 11 come erano un tempo.

I Cinematografi

ULTIMA ORA

L'ultima laboriosa giornata tripolina di S. E. il Capo del Governo

Molto laboriosa, anche la giornata di ieri, per il nostro Primo Ministro, S. E. l'on. Mussolini. Alle 7.30 già era in moto, recandosi in automobile a visitare numerose concessioni di terreno lungo la strada che congiunge Tripoli e Tagiura. In queste visite il Ministro ha ammirato e lavori e prodotti invero sorprendenti; la Tripolitania può e deve tornare la ferace terra dei secoli di Roma imperiale, mercè il lavoro degli italiani che (scrisse l'onorevole Mussolini sopra l'album d'un concessionario): «sono sempre stati versatili, ed ora vanno diventando anche tenaci». — In tutte le visite, il Capo del Governo è stato festeggiatissimo ed ha avuto parole di vivo compiacimento, di congratulazione e d'incoraggiamento.

S. E. ha poi proseguito per Tagiura, dove fece una breve visita all'antica Moschea; e quindi per Busetta, dove ha inaugurato la ricca mostra zootecnica. Il direttore dell'ufficio agricolo commendatore D'ni ha pronunziato il discorso inaugurale, mettendo in rilievo tutto quanto ha fatto il Governatore De Bono, per l'incremento della zootecnica nei riflessi anche della valorizzazione agricola della Colonia.

UN DISCORSO DEL I. MINISTRO

S. E. Mussolini è ritornato a Tripoli alle 11.30, per inaugurarvi il Primo Convegno nazionale agricolo coloniale. Alla seduta inaugurale era presente anche il Duca delle Puglie, indossante la uniforme coloniale di tenente colonnello di artiglieria. Prese primo la parola il governatore generale De Bono, vivissimamente applaudito, massime allorquando mandò un saluto al co. Volpi che può affermarsi abbia veramente riconquistato la colonia alla Patria.

— «Per me (ha concluso il Governatore), quando la mia opera sarà compiuta non chiederò che un compenso: il blasone di contadino» (Vivissimi applausi coronano le parole del senatore De Bono, col quale anche S. E. Mussolini si compiace vivamente).

Prende poi la parola S. E., Mussolini. Dopo aver dichiarato la sua piena soddisfazione per essere venuto a Tripoli, perchè la realtà ha superato ogni previsione e ogni aspettativa; ha detto che la Colonia tutta non solo è sicura e intangibile dal punto di vista politico e militare, ma anche certa che sarà mantenuto quel che le si è promesso.

—Sta sorgendo in Italia (ha soggiunto S. E. Mussolini) la generazione del Fascismo per la quale poche debbono essere le parole, molti i fatti; deve usarsi metodo e tenacia, virtù queste che debbono rifulgere soprattutto nelle Colonie».

S. E. Mussolini ha dichiarato di porre all'ordine del giorno quei coloni, quei pionieri da lui visitati stamane, che appartengono al patriziato italiano e sono più degni di quelli che ballano negli alberghi alla moda (applausi).

«Ad uno di questi pionieri ho detto stamane — esclama l'on. Mussolini — che la fede muove le montagne e feconda la terra. Ma la fede non basta. In Italia abbiamo risolto problemi annosi la cui annosità per alcuni problemi si conta anche a decenni! Ora i problemi vengono risolti e la Nazione vive! Perciò, se vi dico che le questioni della Colonia saranno trattate, dovete crederlo perchè questa sarà la realtà di domani. Voglio affermare che le direttive di S. E. De Bono sono eccellenti; noi abbiamo bisogno di terra perchè siamo e intendiamo restare prolifici (applausi). Bisogna dunque utilizzare la terra! Porterò a Roma i prodotti di questa terra, additerò l'esempio dei pionieri agli italiani, perchè sia imitato! (Applausi). Vi saluto e dichiaro aperto il Congresso in nome del Re».

La musica intuona la Marcia Reale che l'on. Mussolini ascolta in piedi, irrigidito sull'attenti.

RICEVIMENTO AL CIRC. UFFICIALI

Lasciato il teatro «Miramare», S. E. Mussolini si reca al circolo militare, dove gli è offerto un vermouth d'onore. Nel salone del circolo erano convenuti tutti gli ufficiali residenti in Tripoli, dell'Esercito della Marina, della Aviazione e della Milizia. Il Capo del Governo e il Duca delle Puglie sono accompagnati da S. E. De Bono, dai generali Malladra e Ziani. Il generale Malladra porge a S. E. Mussolini un saluto che vuol dire il vivo amore dell'Esercito, per l'Italia e per il Re. Pone in rilievo l'importanza che dona alla cerimonia la presenza di un Principe di Casa Savoia e termina al grido di viva il Re! ripetuto da S. E. Mussolini e da tutti gli ufficiali.

Parla poi S. E. Mussolini il quale ringrazia il generale Malladra e si dichiara lieto di avere al suo fianco un Principe di Casa Savoia e di vedere raccolti tutti gli ufficiali delle forze armate dello Stato, unite nello spirito vivificatore che abbraccia ormai la vasta e laboriosa collettività del popolo italiano, il quale lavora ad una grande opera di ricostruzione che dà spesso i brividi di orgoglio ma che agisce anche sui nostri spiriti come uno sprone.

Il Console della Milizia Bardi porge da ultimo un vibrante saluto a S. E. Mussolini, e gli chiede il permesso di offrirgli a nome della Legione Libica un album di fotografie.

L'album è costituito da 52 cartoni, tenuti da una copertina di cuoio rosso fregiato da un ricamo in argento di puro stile arabo del 1400, con dedica ricamata d'argento, con i cartoni fregiati di disegni ed acquarelli, col Fascio Littorio in argento sul dorso della copertina ecc., un lavoro di grande valore e di artistica bellezza. Il Duce ha ringraziato il console Bardi e gli ha stretto calorosamente la mano.

L'INDISCRIVIBILI SCENE DI UNA FANTASIA ERITREA

Alle 14.25, dopo la colazione, S. E. Mussolini con il governatore De Bono e con il marchese Paolucci de Calboli Barone, si è recato in automobile alla Caserma di Bumeliana, ove sono acquartierati il 17.0 e il 19.0 Battaglione eritrei. Qui erano ad attendere il Capo del Governo: il sottosegretario di Stato per la guerra generale Cavallero, il generale Malladra ed altri ufficiali superiori. S. E. Mussolini ha passato in rivista i due battaglioni schierati, soffermandosi a salutare i due cappellani Copti, indossanti i loro caratteristico abito talare, e baciando (imitato da S. E. De Bono) la Croce da essi portata appesa al collo. Ha stretto poi la mano e si è congratulato col Maresciallo ed un Caporale eritrei, decorati rispettivamente di due e di tre medaglie d'argento al valore.

Gli uomini del 17 battaglione indossano quindi sopra la divisa stoffe multicolori e pongono sulla testa copricapi pure variopinti; e branditi sciabole e lancie e scudi di pelle, si preparano per eseguire una fantasia guerresca. Intanto il maggiore Galliano ed il capitano Teano comandanti dei due battaglioni offrono al primo ministro una medaglia d'argento in ricordo dei due valorosi battaglioni. Si inizia quindi la fantasia del 17.0 Battaglione per compagnia. Gli ascari cantano le loro nenie guerresche brandendo fucili e lancie agitando gli scudi e si dispongono in semicerchio intorno all'on. Mussolini, mentre i più arditi ed i più decorati gli si spingono vicino eccitando i compagni ad avvicinarsi ancor e simulando un combattimento. Il cpo del governo assiste sorridendo a questo fantastico spettacolo pieno di colore.

Terminata la fantasia, mentre S. E. Mussolini si avviava all'uscita della caserma a due riprese è stato sollevato in trionfo guerresco dai graduati indigeni, mentre gli ascari formavano intorno una siepe di fucili, di lancie e di sciabole, proteggendo la testa del Capo del Governo cogli scudi. S. E. Mussolini, brandita la sciabola di un eritreo l'agita al disopra della siepe dei fucili, al grido di: Viva l'Italia!; grido che è ripetuto ad altissima voce dalla truppa.

ALTRE VISITE

Uscito dalla caserma il primo Ministro visita la manifattura dei tabacchi. Quando S. E. Mussolini attraversa il cortile della manifattura ove sono schierati gli operai e le operaie, è fatto segno ad una calorosa vibrante manifestazione. Due operai gli offrono fiori ed un grande astuccio d'argento, contenente sigari e sigarette.

Il Capo del Governo passa successivamente a visitare la cattedrale cattolica, accolto al suono delle campane ed ossequiato dal Vescovo di Tripoli e dall'Arcivescovo di Genova, giunto a Tripoli per consegnare solennemente una immagine della Madonna della Guardia.

Dalla cattedrale, il Capo del Governo si reca a piedi al quartiere ebreo che è tutto pavesato a festa. Quivi è accolto con una dimostrazione di devozione e di affetto. S. E. Mussolini visita ancora la scuola e l'asilo infantile; la sinagoga, ove sono schierati i ragazzi delle scuole talmudiche e i giovani maccabei.

Dopo essersi brevemente soffermato ad osservare il nuovo tempio ebraico, S. E. Mussolini esce dall'antica porta del ghetto e si reca alla casa di Hassuna pascià Caramanli che con il fratello ed il figlio maggiore lo attende sulla porta. La figlia del pascià, che indossa un ricco costume arabo, offre a S. E., per la figlia signorina Edda Mussolini, una borsa di pelle ricamata in argento; mentre il figlio minore di Hassune gli offre due bastoncini di avorio scolpito, racchiusi in un astuccio, per gli altri due figli, Bruno e Vittorio Mussolini.

S. E. Mussolini lasciando la casa di Hassuna Pascià, lo invita a salire nella sua automobile e col Governatore sen. De Bono e col marchese Paolucci De Calboli Barone si avvia al pontile di Piazza 4 novembre per imbarcarsi sull'incrociatore «Venezia». Lungo il percorso, sono schierate truppe indigene ed eritree, che presentando le armi, mentre numerosissima folla che si assiepa, nonostante la pioggia insistente, dietro i cordoni, acclama con grande entusiasmo. Dopo avere passato in rivista una compagnia d'onore indigena ed un reparto della milizia, allineati presso il pontile, S. E. Mussolini con Hassuna ed il seguito si è imbarcato su motoscafo che lo trasporta sull'incrociatore «Venezia».

A bordo dell'incrociatore sono riuniti le autorità di Tripoli ed i giornalisti invitati ad un The dal Primo Ministro. S. E. Mussolini si intrattiene a bordo del «Venezia» a conversare cogli invitati ed i giornalisti italiani ed esteri fino alle ore 19. A tale ora il primo ministro trasborda sulla R. Nave «Conte di Cavour».

IL PRANZO DI CONGEDO

A bordo della Cavour, S. E. Mussolini ha offerto un pranzo al quale sono intervenuti S. A. R. il Duca delle Puglie, il governatore S. E. De Bono, il sottosegretario alla Marina ammiraglio Sirianni, il sottosegretario alla guerra generale Cavallero, gli ammiragli Simonetti e Mellana; il Vescovo di Tripoli, il capo di gabinetto del capo del governo, marchese Paolucci de Calboli Barone, il segretario generale del Governo di Tripoli comm. Niccoli, il generale Malladra, il col. Riccardi, il comandante Biancheri, il comandante della «Cavour» capitano di vascello Slaghek, ed altre personalità.

Alle 21 gli invitati hanno lasciato la «Conte di Cavour» che, alle 22 ha levato le ancore.

LA FLOTTA A MALTA

La «Cavour» è scortata da tutto il resto della flotta fino in Sicilia. Di là, si distaccherà dalle altre navi, per portare il Capo del Governo fino a Gaeta, donde S. E. proseguirà direttamente per Roma.

Il resto della squadra resterebbe invece per alcuni giorni ad Augusta o a Siracusa per i rifornimenti. La «Cavour» farà ritorno in Sicilia a raggiungere la divisione navale; e poi tutta la nostra squadra, al comando dell'ammiraglio Simonetti, si recherà a Malta per restituire la visita alla squadra inglese e al suo comandante supremo.

Due incidenti ad un aereoplano
I due aviatori uccisi

ROMA, 15. — Oggi, un apparecchio pilotato dal sottotenente Domenico Salis, nel quale aveva preso posto anche il sergente motorista Luigi Montecello, partiva da Centocelle dirigendosi a Vigna di Valle. Giunto sopra quella località, per un guasto al motore, l'apparecchio era costretto ad atterrare. Immediatamente informati dell'incidente, dal campo di Centocelle partivano alla volta di Vigna di Valle alcuni meccanici i quali procedevano a riparare il motore in panne. Poco dopo, l'apparecchio riprendeva il volo dirigendosi verso Centocelle. Ma dopo un breve tratto fu visto l'apparecchio impennarsi e precipitare da un centinaio di metri di altezza sfasciandosi e incendiandosi. I due aviatori sono stati raccolti cadaveri.

Come l'aereonave "Norge" ha raggiunto la Russia

Dai telegrammi «Stefani» si apprende che l'aereonave di Amundsen, «Norge», ha atterrato a Gatchina, a 60 chilometri circa da Leningrado, dopo avere sorvolato sul Baltico e sull'Estonia.

I telegrammi dei corrispondenti dei giornali, poi, ci apprendono che il «Norge» fino dalle 5.40 di ieri si trovò in relazione radio di Wascholme, cui dava comunicazione che, in causa della densa nebbia, non era in grado di giudicare esattamente il punto geografico ove si trovava, ma credere nondimeno di continuare una rotta esatta.

Dopo avere sorvolato le cittadine di Trosa e di Nynashamn sempre fra la nebbia; sul mezzogiorno l'aeronave potè mettersi in comunicazione radiotelegrafica con Reval, donde alcuni aeroplani le mossero incontro. Il dirigibile «Norge», tra gli altri strumenti che porta a bordo, ha un radio gnonometrico che permette ai naviganti di orientarsi perfettamente in caso di nebbie fittissime.

Il dirigibile si fermerà a Leningrado fino la 25 aprile, giorno in cui salperà alla volta dello Spitzbergen, dove il comandante pensa di iniziare la partenza il primo maggio per il Polo. L'equipaggio verrà ridotto a 15 uomini, durante il viaggio finale, il costo totale della spedizione sarebbe di quattro milioni di corone norvegesi. Il «Norge» porta a bordo 9000 metri di film per fotografare tutto il percorso.

Secondo la «Afton Posten», però, un sindacato americano invierà un aeroplano a seguito del dirigibile, per prendere fotografie fino a 80 gradi di latitudine, al fine di proiettare il viaggio polare dinanzi al mondo prima dello stesso Amundsen.

Duello per ragioni politiche

ROMA, 15. — Oggi, in una villa nei dintorni di Roma, in seguito ad un incidente avvenuto lunedì per ragioni politiche, all'uscita del Palazzo del Littorio, è seguito un duello alla pistola fra l'on. Michele Barbaro deputato fascista calabrese e il cav. Paolo Marciano Agostinelli. Gli avversari, che si sono comportati cavallerescamente, si scambiarono quattro colpi, nessuno dei quali li ha raggiunti. Padrini dell'on. Barbaro sono stati l'on. Madia e l'on. Luigi Russo e del cav. Marciano il marchese Genoese Zerbi e la medaglia d'oro Dario Vitali. Gli avversari si sono riconciliati.

Radic allontanato dal Governo Jugoslavo
Il Ministero ricostituito da Uzunovic

BELGRADO, 15. — Stamane il gabinetto Uzunovic ha presentato le dimissioni dell'intero gabinetto. Uzunovic, reincaricato della formazione del Ministero, ha sottoposto a mezzogiorno alla approvazione del Re le liste dei nuovi ministri. Questi, due ore dopo prestavano giuramento.

Dei cinque ministri radicali, solo due fanno parte del nuovo gabinetto: quello delle Miniere, Nikic e quello delle Poste, Superina. Ne sono stati esclusi: i ministri dell'Istruzione Stefano Radic; del Commercio, Krajaje e della Riforma agraria, Paolo Radic.

I due ex radicali Nikic e Superina assumeranno anche l'interium delle Finanze, dell'Industria e della Riforma agraria. A ministro dell'Istruzione è stato nominato l'attuale ministro del Culto, Trifunovic, che mantiene provvisoriamente anche il ministero del Culto. Del resto, il gabinetto è rimasto immutato.

Uzunovic ha dichiarato ai giornalisti che il nuovo Governo continuerà la politica dell'intesa serbo-croata. Poichè Radic non ha voluto trarre spontaneamente le conseguenze dal comportamento, egli ha dovuto essere allontanato dal gabinetto.

Intanto Radic questa sera ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni, dicendo fra l'altro, che egli stesso aveva l'intenzione di ritirarsi, ma che il Re non volle accettare le sue dimissioni. La crisi non è la conseguenza dei suoi attacchi ai colleghi del gabinetto, bensì della sua compagna contro la corruzione. Il suo allontanamento dal Governo è soltanto un tentativo di impedire la prosecuzione di questa lotta. Egli aveva chiesto che le interpellanze sugli affari del figlio di Pasic fossero ampiamente discusse alla Skupstina: così l'opinione pubblica sarebbe stata pienamente edotta dello scandalo.

Continua la lotta in Cina

PECHINO, 16. — Una brigata dell'esercito nazionale si è arresa alle truppe alleate. Questo fatto ha provocato la ritirata dell'esercito nazionale su Pechino. Quivi Gun Lin ha affidato il comando della capitale al gen. Vangi Shih Chen, ex presidente del Consiglio, il quale da qualche tempo sta tentando di ristabilire la pace. Le truppe nazionali hanno sgombrato Pechino.

Si annuncia che il presidente Tuan Chi Jui ha lasciato il quartiere delle concessioni per riprendere le sue funzioni, mentre l'ex presidente Tsao Kun si è stabilito nel quartiere delle legazioni. In tale quartiere sono raccolti gran numero di fuggiaschi cinesi i quali hanno recato seco moltissimi oggetti preziosi.

Tentata dimostrazione comunista a Parigi
Otto feriti in tafferugli

PARIGI, 15. — La dimostrazione organizzata dai comunisti nel centro della città, è fallita, grazie alle precauzioni prese dalla polizia.

Alla dimostrazione di ieri sera sulla piazza dell'Opera dovevano partecipare i funzionari aderenti più o meno apertamente al partito moscovita, e malcontenti dei loro stipendi. In realtà, quello che l'«Humanitè» chiama i paria della burocrazia, non si sono fatti vivi, ed hanno lasciato il compito di far chiasso ai giovani comunisti dei sobborghi. Gli organizzatori hanno anche tentato di sconvolgere i servizi pubblici, cercando di indurre i portalettere a sospendere la distribuzione serale ed incaricando i ferrovieri comunisti di ritardare di un'ora la partenza dei treni, col solo risultato di provocare dei tafferugli nei dintorni delle due grandi stazioni.

Il fatto che su otto feriti si contino sei agenti della forza pubblica, dimostra da una parte che i dimostranti erano animati da spirito bellicoso, e dall'altra che le autorità davano prova di remissività.

Vandervelde aggredito da dimostranti

PARIGI, 15. — Si ha da Bruxelles che il ministro degli Esteri Vandervelde è stato aggredito questa sera da una banda di 150 o 200 giovani. Vandervelde attraversava a piedi la via della Maddalena, quando incontrò una frotta di dimostranti reduci da un comizio. Costoro lo insultarono e lo malmenarono. La polizia accorse subito e disperse gli aggressori che fuggirono rapidamente. Il ministro se la cavò senza la minima scalfittura.

Le trattative con Abd el Krim
Una tregua d'armi?

PARIGI, 16. — L'Agenzia Havas ha da Ugida: «Il gen. Simon è arrivato alle ore 14 a Ugida. Il sig. Ponsot è atteso per sabato. Nei giorni scorsi il Caid Haddou si è recato più volte in aereoplano dal Douail di Abd el Krim a Tauirt per intrattenersi col gen. Mougin. Queste conversazioni danno la certezza più assoluta che gli emissari riffani saranno il sedici a Tauirt dove avranno luogo i primi contatti, in attesa del loro arrivo a Ugida.

Il fatto che i delegati riffani hanno avuto conoscenza delle condizioni di pace prima di lasciare il Riff, permette di sperare che le conversazioni si inizieranno in modo favorevole. Il primo sforzo delle delegazioni francese e spagnola sarà rivolto alla conclusione di un armistizio. E' il caso di attendere per conseguenza, prima dell'apertura delle conversazioni di pace propriamente dette, le conversazioni preliminari sulle condizioni di una sospensione d'armi, che permetteranno di rendersi conto delle disposizioni delle tribù dissidenti.

Il più grande francobollo del mondo

PARIGI, 15. — Si ha dal Cairo che il più grande francobollo del mondo, portante l'effige del Re Faud I, è stato emesso dal governo egiziano nella ricorrenza dell'anniversario della nascita del monarca.

Il francobollo misura 14 centimetri per 12, ed è stampato in rosso porpora su fondo bianco. Il Re vi è rappresentato in uniforme di generalissimo. Il prezzo del francobollo è di 50 franchi.

Nuovi documenti della vita di Gesù Cristo

LONDRA, 15. — Gli studiosi della vita di Gesù Cristo troveranno nuovo materiale nell'articolo pubblicato dal dott Vacher Burch, nella rivista della diocesi di Liverpool.

Lo scienziato inglese attribuisce una grande importanza alla versione slava di un'opera di un certo Josephus, vissuto circa 18 secoli fa.

Lo Josephus aveva scritto nell'antica lingua aramaica due opere di documentazione storica: «Antichità» e «Guerre ebree». Queste opere furono più tardi tradotte in greco, ma la traduzione differiva notevolmente dal testo originale, e nessuno si era più occupato delle opere originali.

Il dott. Burch, che ha fatto un profondo studio delle antiche letterature orientali e slave, ha dichiarato che lo Josephus, nato appena qualche decina d'anni dopo la morte di Gesù, ha raccontato minuziosamente tutto ciò che sapeva del processo davanti a Pilato.

Egli ha pure scritto che sotto l'impero di Claudio, Tiberio ed Alessandro si trovavano numerosi «schiavi» del «taumaturgo nazareno», e che i suoi apostoli andavano propagando e insegnando ai popoli la dottrina del Messia.

Tredici deputati laburisti puniti per un tumulto notturno ai Comuni

LONDRA, 15. — Alle 6 di questa mattina, dopo una seduta durata tutta la notte, tredici deputati socialisti agivano in maniera da impedire di lavorare alla Camera. Lo «speaker», che si trovava ancora a letto, veniva chiamato d'urgenza, e subito dopo la sua venuta, in base alla legge che punisce severamente gli ostruzionisti, i tredici deputati venivano sospesi per cinque giorni, in mezzo ad un uragano di proteste e di invettive. Fra i sospesi vi è anche Whembley, ex ministro della Salute Pubblica nel Gabinetto MacDonald.

Incidente di confine polacco-lituano

KAUNAS, 16. — L'«Agenzia telegrafica lettone» comunica: «Ieri sera, alle ore 20, una guardia di confine lituana ha sparato contro un tenente polacco che aveva varcato la linea di demarcazione nei pressi del villaggio di Trumplak e che alla intimazione di disarmarsi ha fatto uso delle armi. L'incidente è avvenuto a 300 metri dalla linea di confine su territorio lituano».

Divi dello schermo in vacanza

Douglas e Mary Pikford in Italia

Chi non conosce Mary Pikford e Douglas Fairbanks? A Udine, come in ogni dove, questi eroi dell'arte muta americana godono di una popolarità grandissima. Con vivo interesse, quindi, gli innumeri ammiratori, hanno appreso quanto è stato detto finora sul viaggio in Italia dei due divi del cinema.

Si sa che a Napoli ebbero accoglienze assai calorose, che a Genova queste furono addirittura grandiose: folla immensa acclamazioni, omaggi floreali, corteo popolare fino all'albergo ove fecero una breve tappa, interviste... Essi furono accolti, insomma, nè più nè meno come due Sovrani...

Riescono dal pari interessanti, ora, le impressioni relative all'arrivo dei celebri artisti a Montecatini, descritte da un giornalista che vi presenziò.

Lei e lui

Quando il direttissimo è entrato sotto la tettoia alla Stazione di Montecatini, la folla che attendeva si è riversata verso il treno.

Eccoli! Eccoli! I due divi scendono dal vagone-ristorante.

Mary Picford, quella? Tutta lì?

Una bimba. Un gingillo. In una cappottina grigia, con un cappellino, prezioso forse ma modesto modesto con qualche cernecchietto d'oro arruffato accanto agli orecchini, con un sorriso quasi timidello, bisognava proprio conoscerla bene per poterla riconoscere di primo acchito. E chi la conosceva, bene così a Montecatini? Nessuno. Nè a Montecatini nè altrove. Ne combina, dei trucchi, il cinematografo!

Bella? Straordinariamente bella, come qualcuno ha scritto?

Per una donna intelligente come si sa essere Mary Picford, la domanda non è di quelle che possono dispiacere. E neanche la risposta: bella, sì, ma forse più graziosa che bella.

Douglas Fairbanks è lui. Non vogliamo dire che ad incontrarlo ad uno svolto di via ci si da gridare subito «al ladro... di Bagdad!». Ma se un tantino gli si tengono gli occhi adosso, eccolo il tale e quale lo vediamo in tante «films» famose. Eccolo il col suo viso che par così duro e che è invece tanto piacevole alle più sottili sensazioni dell'anima, eccolo il col suo occhio ambiguo eppur dolce insieme. Eccolo il con la sua palpebra destra socchiusa leggermente, come a spiare il più riposto sentimento di chi gli è vicino, come ad accompagnare più in fondo nell'animo di un rivale una fredda minaccia... Non è una trovata scenica. E' un tic suo, naturalmente suo. Mamma glie lo dette ed egli lo porta con amore e disinvoltura, sempre. Anche quando, come ora, non ci sarebbe una ragione al mondo di diffidare delle persone che gli stanno vicino.

In mezzo alla folla

Riconosciuti e presi in mezzo dalla folla che era nell'interno della stazione Mary Picford e Douglas Fairbank escono sul piazzale esterno, divisi dal loro seguito.

Un applauso li accoglie all'aperto. Essi si soffermano e sorridono, agitando le mani in segno di saluto.

Più di un obbiettivo scatta...

I coniugi si avvicinano all'automobile, aspettando l'arrivo della vecchia mamma di Mary che è rimasta addietro fra segretari e domestici, insieme ad una nipotina di dieci o dodici anni.

La signora arriva sostenuta a braccia. (Si sa che ella ha subito di recente una operazione e i medici le hanno ordinata la cura di Montecatini). La nipotina tiene in braccio una bambola quasi più grande di lei. Una cameriera porta con molta devozione una gabbietta dorata, seppure non è d'oro autentico.

Ma la gabbia è vuota. Qualche triste accidente di viaggio? Un piccolo lutto di famiglia? No. L'uccellino che accompagna Mary Picford in Europa è vivo e sta bene. E' lì, in quella scatola bucherellata che il segretario porta pari pari come una reliquia.

Nel seguito figura anche un cane spinoso color caffellatte. E' un personaggio anche lui. E' Zorro, nientedimeno.

Poi che gli sposi e il seguito si sono accomodati nelle automobili, queste filano alla volta dell'Hotel La Pace dove gli ospiti illustri prendono alloggio.

Douglas ammiratore di Mussolini

Douglas si lascia interrogare quasi con piacere. Quando non capisce, chiede un intermediario perchè gli presenti la domanda nella sua esattezza. Non vuol rispondere a vànvera.

Quanto si tratterrà a Montecatini? Non lo sa, non lo sa proprio. Una settimana o tre giorni soltanto, o anche di più d'una settimana. Secondo...

Che impressione gli ha fatto l'Italia? Ottima. Lui, l'Italia, la conosceva digià. C'era stato nel 1920. Ma ora, dice, è tutta un'altra. E' poche ore che c'è e ha sentito di respirare un'aria diversa. Dovesse precisare in che cosa consiste questa differenza non potrebbe dire perchè non ha avuto neanche il tempo di veder nulla; ma ha sentito l'aria di un paese sano e contento.... E' un ammiratore fervido di Mussolini ed ha già teso le sue fila per arrivare fino a lui. E' un regalo che aspetta dall'Italia. Lo vuol vedere, gli vuol parlare, gli vuole stringere la mano. E' una soddisfazione di cui ha bisogno il suo spirito ed anche, sì, un piccolo, ma non tanto piccolo, orgoglio che vuol riportare in America dove Mussolini gode di una popolarità che gli italiani forse non sanno immaginare.

L'arte muta italiana

L'arte cinematografica nostra? Il pensiero di Douglas Fairbanks è detto in quattro parole: ottimi artisti, ottime fonti d'inspirazione, ottimi ambienti. («Eh, li avessimo noi, laggiù!» dice. «E invece, noi, bisogna fabbricare tutto.... anche il sole, spesso!») e deficienza di una direttiva, chissà se industriale o artistica. La «Cabiria» e il «Quo Vadis?» avevano fatto sperare molto. Eppoi basta. Ma non può, ma non deve bastare. Avete tutti gli ingredienti necessari; ci vuole l'amano che sappia armonizzarli e dar loro un impulso e segnar loro una via. Un Mussolini, ecco, ci vuole!

Parla dei nostri artisti e ne dice bene, molto bene, con grande accento di sincerità. Per Carminati che ha conosciuto a Los Angelos ha una particolare ammirazione e non sa capire perchè, con artisti simili, l'Italia non sia, nel campo cinematografico, più in là di dove si trova attualmente. E ritorna alla sua idea di un Duce della cinematografia....

Risponde e passeggia. Quando vede un obbiettivo puntato, sa il suo dovere e si ferma. Fa un gesto come per dire «c'è altri?» e ripiglia il cammino, col suo solito occhio strizzato, a testa bassa, con le mani dietro la schiena.

La sua piccola corte maschile lo segue. Si raccolgono, così, altre briciole della sua vita.

Lui è cattolico, lei è protestante. Ma un culto li accomuna: il loro amore. Si sono sposati da quattro anni e tubano come il primo giorno. Quando partono dicono agli amici: «andiamo in viaggio di nozze». Quando torna pensano subito a partire per ridarsi alla bella illusione. A proposito della religione di lui, si sa che è un cattolico militante e come! Non di rado, ad Holiwood, la grande metropoli della cinematografia americana, lo si è visto servire la messa. E non se ne vergogna, naturalmente. O si è cattolici o non lo si è.

E' anche, e ci tiene a farlo sapere, un grande divoratore di spaghetti, di cui si dichiara competentissimo. Il cuoco dell'Hotel La Pace di Montecatini è avvisato. La tradizione culinaria italiana è nelle sue mani...

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice: Pretore dott. cav. Senesi — P. M. avv. Mariano Valussi — Cancelliere: rag. Grimaldi.

CONTRAVVENTORE ALLA VIGILANZA SI BUSCA UN MESE DI RECLUSIONE.

Oliviero Bertoli fu Giovanni d'anni 42, modellatore di professione, con sentenza del 15 agosto 1925 oltre alla pena del carcere fu punito con un anno di Vigilanza Speciale, per un reato di truffa.

Poco tempo dopo, gli agenti di P. S. constatarono che il Bertoli aveva preso il largo; infatti, in seguito alle ricerche della locale R. Questura, fu fermato e tratto in arresto a Padova.

Egli riferì ieri al Pretore d'essersi recato colà per cercare lavoro. Il fine però non giustifica.. il mezzo ed il giudice condanna l'imputato a mesi uno di reclusione.

NON PIU' PARTE LESA... MA IMPUTATO!

Il 2 corr. si svolse in Pretura un processo nel quale figurava come parte lesa certo Leonardo Pittani, di anni 48, abitante in via S. Rocco. Quale teste figurava pure certo Antonio Zorzi il quale depose a sfavore del Pittani, provocando in costui un risentimento che ebbe sfogo, in piena udienza, con minaccie e insulti all'indirizzo suo, tanto da dover costringere il Pretore a chiedere l'intervento dei carabinieri per sedare l'incidente.

La cosa non finì lì, però. Alla sera, il Pittani, rincasando, si portò dinanzi alla casa dello Zorzi, sita in via S. Rocco e con una scure danneggiò alquanto la porta d'ingresso e mandò in frantumi dei vetri, minacciando di morte lo Zorzi, il quale dovette sfuggire alle ire del forsennato uscendo da una porta retrostante la cosa.

Il Pittani fu più tardi tratto in arresto dai Carabinieri e ieri portato al cospetto del Giudice, per rispondere di minaccie e danneggiamento a mano armata.

Fu condannato a giorni 50 di reclusione e a 120 lire di multa.

LA STORIA DI 13 SACCHI DI CARBONE

Mesi or sono, Angelo Sigura di Faedis, incaricava tale Natale Braidotti fu Domenico, d'anni 39, da Faedis, di portare col carro, a Udine tredici sacchi di carbone e di depositarli allo stallo «Nuovo Friuli».

Il Braidotti eseguì la consegna. Quel che poscia avvenne non fu possibile ben precisare. Fatto sta che i sacchi di carbone, circa quattro quintali e mezzo, li comperò la rivenditrice di carbone Carolina Frezza dimorante in via Daniele Cernazzi. A costei furono offerti, al prezzo corrente, dal mediatore Giovanni Fanna di Luigi d'anni 41, il quale a sua volta riferì d'aver avuto l'incarico di venderli dallo stalliere dello «Stallo Nuovo».

La morale della storia fu questa: che il Sigura non vide più nè carbone nè soldi, e di conseguenza denunciò il fatto all'autorità giudiziaria.

E ieri, citati dal Pretore, comparvero in udienza: Braidotti imputato d'essersi appropriato dei 13 sacchi di carbone; il Fanna d'aver concorso nel reato del Braidotti procurandone la vendita; la Frezza d'incauto acquisto.

Maggior responsabile fu ritenuto il Fanna il quale fu condannato a mesi due di reclusione ed a 300 lire di multa; il Braidotti e la Frezza furono assolti: il primo per insufficienza di prove, la seconda per sopravvenuta amnistia.

LA TRUFFA DI UN MEDIATORE

Giovanni Coletti fu Pietro, d'anni 37, abitante in via Palladio, s'interpose quale mediatore per la vendita di un fucile da caccia.

Anzichè il compratore, trovò uno disposto a fare il cambio con un'altro fucile, a pari condizioni, e l'affare fu concluso per tramite del Coletti il quale però, all'ultimo momento, fece credere al proprietario del primo fucile, che l'altro avrebbe accettato il cambio se oltre al fucile aggiungesse 600 lire. E questi accettò.

Le 600 lire finirono però.... nelle tasche del Coletti. La truffa fu risaputa giorni dopo.

Il proprietario del primo fucile non essendo più nella possibilità di appianare la faccenda, denunciò il Coletti il quale ieri fu condannato dal Giudice a 2 mesi di carcere ed a 300 lire di multa.

FIORE..... RIFIORISCE

Roberto Fiore (e chi non lo ricorda?) fu Giacobbe d'anni 50 abitante un tempo in via del Ginnasio, ora inquilino delle Nuove Carceri, ove si trova per scontare un pena inflittagli dal nostro Tribunale in seguito al processo famoso dei falsi monetari comparve ieri in Pretura per rispondere di sottrazione di oggetti pignorati, sottrazione avvenuta nel marzo 1922.

Il Fiore nega l'imputazione, ciò non toglie però che il Giudice gl'infligga 3 mesi di reclusione e 300 lire multa beneficiandolo del condono.

Che cosa si legge in un libro di geografia ad uso delle future maestre elementari friulane.

Mentre sulla quiete della sera io mi sto leggendo tranquillamente il «Corriere», mia figlia studia ad alta voce (brutto difetto) la lezione di geografia. Cerco d'astrarmi, ma non mi riesce ed ogni qual tratto mi decido a smettere la lettura e sto ad ascoltare.

C'è sempre — penso — qualche cosa da imparare!

Ma che cosa sentono i miei timpani? Udite: «col nome di VENETO o di VENEZIA PROPRIA si designa la regione compresa tra il Po, il Mincio, il lago di Garda, ed i confini che dividono il regno d'Italia dall'Austria. Comprende una parte montuosa data dalle Alpi Carniche e Giulie, dalle Prealpi loro adiacenti ecc.».

Ora il Veneto o Venezia propria, o Venezia euganea comprende le provincie di Venezia, Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Belluno, Treviso; quindi i confini con l'Austria li tocca per piccolo tratto al nord e, quanto alle Alpi Carniche e Giulie, il Veneto non le comprende in benchè minima parte. Esse appartengono totalmente alla Venezia Giulia che comprende tutta la provincia del Friuli. Che le Alpi Giulie poi segnino i confini con l'Austria, questo è un altro errore nell'errore perchè le Giulie con l'Austria non hanno niente da fare. Si potrà dire che l'Autore di questo infelicissimo trattato geografico (1) comprende nel Veneto anche la provincia di Udine e che quindi la sua esposizione può essere — in parte — giustificata; ma un libro scolastico deve essere preciso e poi non è neppure vero che l'A. comprenda il Friuli nel Veneto, egli lo comprende sia nel Veneto che nella Venezia Giulia; infatti, più innanzi, così sento leggere: «E' così chiamata (Venezia Giulia) la regione annessa al Regno d'Italia dopo la guerra europea, compresa ad oriente dei vecchi confini veneti, e cioè il Friuli orientale, la penisola istriana e l'altipiano del Carso». Dunque per l'A. il Friuli orientale fa parte della Venezia Giulia, ma due pagine prima, parlando della divisione del Veneto o Venezia propria, aveva scritto che vi fanno parte, oltre alle altre provincie, anche quella «di Udine (o Friuli) con Udine, Pordenone, Tolmezzo, Cividale, GORIZIA, GRADISCA E TOLMINO».

Dirà la futura maestra: ma Gorizia e Gradisca sono o non sono nel Friuli orientale - allora come mai il mio geografo le mette anche nel Veneto? E' finirà col non capire più nulla;

E andiamo avanti ed ascoltiamo:

«I veneti parlano un grazioso dialetto: i **friulani parlano il dialetto slavo**». Non credo alle mie orecchie e voglio proprio vedere, leggo e le cose stanno così. I friulani parlano il dialetto slavo! Dedico questa frase stampata a pag. 225 del trattato citato ad uso e consumo delle signore future maestre, alla Soc. Filologica Friulana; dopo tanto lavoro di propaganda, dopo che milioni e milioni di italiani di tutte le regioni d'Italia sono passati per il Friuli, un libro di testo di quelli che vanno per la maggior parte e che viene (ahimè!) adottato, a quanto mi si dice, in moltissimi istituti magistrali d'Italia, scrive che noi, poveri friulani, parliamo il dialetto slavo. Sfido io a non metterci sotto tutela!

E vedo altre cosette ancora, imparo che nella Venezia Giulia «l'agricoltura è SUFFICIENTEMENTE praticato» e questa frase (dato che il Friuli appartenga a questa regione) la dedico all'Associazione Agraria Friulana di Udine ed a quella di Gorizia. E poi imparo che la popolazione della Venezia Giulia «è data da italiani con sloveni o croati». Quell'o è proprio grazioso perchè le scolare capiranno che sloveni e croati sono la stessa cosa.

Il sottosuolo «dell'Idria è ricco di minerali di mercurio» dice l'A. Le scolare, bene inteso, non sanno che cosa sia quell'Idria, un fiume, una valle, una città; e pensano che di minerali di mercurio ce ne possono essere almeno una mezza dozzina oltre al cinabro. Apprendo però che «l'emigrazione è abbastanza ACCENTUATA»! e questo lo dedico al segretario dell'emigrazione: quell'ACCENTUATA, specialmente per il Friuli, sembra quasi messo lì per fare dell'ironia, ma mi dimenticavo che il Friuli non si sa ancora bene dove sia.

Dopo la Venezia Giulia viene la Venezia Tridentina la quale «è una regione montuosa che comprende le *ALPI TIROLESI*, le Alpi Trentine e buona parte delle Alpi Dolomitiche...». Quella denominazione di «Alpi Tirolesi» farebbe fremere indubbiamente il nostro Primo Ministro se capitasse sotto i suoi occhi, ma il bello si è che così non le denominavano neppure i geografi austriaci e che nessun atlante porta questa voce. Come esempio poi di Alpi Dolomitiche della Venezia Tridentina abbiamo una figura che comprende un gruppo montagnoso dolomitico sì... ma del Cadore.

La scolara poi apprenderà che la parte superiore della Valle del Piave è la Valle d'Ampezzo (pag. 227) ma a pag. 225 aveva imparato che la parte inferiore della Valle del Piave si chiama Cadore e non si trova nella Venezia Tridentina, bensì nel Veneto. Per l'A. la Valle del Piave e la valle della Boite, suo affluente, sono la stessa cosa. Ma tutto sta a non badarci!

Per fortuna però la giovanetta futura maestra apprende che nell'Alto Adige «cogli italiani sono mescolati dei tedeschi»! Fosse vero, egregio ed illustre geografo, fosse vero! in ogni modo questa ultima frase la prendo come augurio e la lascio passare e faccio punto perchè di geografia questa sera ne ho disimparata abbastanza.

Ing. Giorgio Anselmi.

(1) *P. Peola*. Nozioni di geologia e geografia per gli Istituti Magistrali, Torino 1925.

Domenico Del Bianco, dirett. responsabile
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TRIESTE

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia) — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivi: re 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.— (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D).
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

UDINE STAZIONE CARNIA

Servizio viaggiatori di sola III. classe. artenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione er la Carnia 8.20.

Linea CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40.

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei iorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa ervizio soltanto per viaggiatori di terza lasse; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte e tre classi come negli altri treni.

Linea UDINE-S. DANIELE

artenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (festivo a Fagagna) — 15.30 (d.) — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (festivo a Fagagna) — 16.35 D — 19.40.
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D — 13.10 — 16.40 (festivo da Fagagna) — 17.45.

54.o Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 - Emesso e versato L. 4.000.000

Riserva L. 3.500.000

Sede Centrale in UDINE

Filiali: Aviano — Buia - Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons - Fagagna — Gemona GORIZIA — Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago Moggio Udinese - Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova - Pontebba - Pordenone — Portogruaro — Sacile - S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo - Tarcento — Tarvisio - Tolmezzo — Tricesimo - Valvasone.

Situazione generale al 31 Marzo 1926

ATTIVO

Voce		Totale
Cassa		L. 2.443.400.75
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 71.014.816.98	
Portafoglio b) Effetti per l'incasso	» 4.672.215.63	» 75.687.032.61
Buoni del Tesoro ordinari		» 17.200.000.—
Buoni del Tesoro pluriennali		» 16.315.325.50
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 5.819.964.80
Anticipazoni e Riporti Attivi		» 4.147.009.17
Filiali - saldi debitori		» 42.112.618.90
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori.		» 52.314.390.23
Beni Immobili		» 2.435.000.—
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
		L. 218.474.743.96
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 26.518.625.—	
b) a Garanzia di operazioni	» 56.156.211.78	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 680.000.—	» 83.804.836.78
		L. 302.279.579.74

CAPITALE SOCIALE

Voce	Totale
Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 3.500.000.—
	L. 7.500.000.—

PASSIVO

Voce		Totale
Depositi fiduciari in cont. a) Libretti di risparmio	L. 90.035.064.96	
b) Conti correnti liberi	» 8.513.214.87	
c) Conti correnti speciali	» 4.212.141.50	L. 102.760.421.33
Filiali — saldi creditori		» 46.715.837.90
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		» 47.061.856.79
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		» 1.582.543.02
Azionisti per dividendi da esigere		» 76.128.15
Fondo di Previdenza del personale		» 835.771.95
Chèques di nostri corrispondenti		» 609.601.91
Assegni Circolari		» 3.544.908.52
Creditori diversi		» 1.116.492.94
Antecipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 4.370.000.—
Somma accantonata per l'immobile nuova Sede Centrale		» 1.250.000.—
		L. 217.423.562.31
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 26.518.625.—	
b) a Garanzia ei operazioni	» 56.156.211.74	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 680.000.—	» 83.804.836.78
Risconto a favore anno venturo		» 1.051.180.65
Utili netti dell'esercizio		»
		L. 302.279.579.74

Udine, li 31 Marzo 1926

Il Sindaco G. BERGHINZ — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI